



**Informativa al pubblico da parte degli Enti  
Pillar III**

Dati riferiti al 31 marzo 2020

La presente versione recepisce l'aggiornamento dei soli template LRSum e LRCom della Sezione Leva Finanziaria. Le variazioni sono limitate ai dati di confronto del precedente esercizio (Dicembre 2019).

# Indice

<i>Introduzione</i> .....	5
<i>Fondi Propri</i> .....	11
<i>Requisiti di capitale</i> .....	28
<i>Leva Finanziaria</i> .....	40
<i>Dichiarazione dell'Amministratore Delegato</i> .....	46
<i>Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</i> .....	47



# Introduzione

## **Informativa periodica fornita al mercato riguardante l'adeguatezza patrimoniale del Gruppo (Informativa Pillar 3)**

La normativa di vigilanza prevede a carico delle banche specifici obblighi circa la pubblicazione di informazioni riguardanti la propria adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione, al controllo e alla gestione di tali rischi, nonché la fornitura di elementi informativi sulle prassi e politiche di remunerazione, al fine di rafforzare il ruolo di disciplina assicurato dal mercato.

Dal 1° gennaio 2014 le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche sono raccolte nella Circolare 285 del 17 dicembre 2013, la cui emanazione è funzionale all'avvio dell'applicazione degli atti normativi comunitari (Regolamento CRR UE n.575/2013 e Direttiva CRD IV 2013/36/UE) contenenti le riforme degli accordi del Comitato di Basilea ("Basilea 3").

La materia, come specificamente richiamato dalla Parte II – Capitolo 13 della suddetta Circolare, è direttamente regolata dal CRR (Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3) e dai regolamenti della Commissione europea recanti le norme tecniche di regolamentazione o di attuazione. Secondo quanto stabilito dal Regolamento CRR, le banche pubblicano le informazioni richieste almeno su base annua.

Spetta agli stessi enti valutare, in relazione alle caratteristiche rilevanti delle loro attività, la necessità di pubblicare - con maggiore frequenza - alcune o tutte le informazioni richieste, in particolare quelle relative alla composizione dei fondi propri e ai requisiti di capitale.

Il Gruppo Banco BPM, nato il primo gennaio 2017 dalla fusione tra i due ex gruppi Banco Popolare e Banca Popolare di Milano, autorizzato da parte dell'Autorità di Vigilanza all'utilizzo di metodologie interne per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, del rischio di mercato e del rischio operativo, ritiene opportuno proseguire con l'elaborazione delle pubblicazioni infrannuali, in accordo anche con le linee guida fornite dall'EBA (*"Guidelines on materiality, proprietary and confidentiality and on disclosure frequency under Articles 432(1), 432(2) and 433 of Regulation (EU) No 575/2013"*).

Il presente documento, denominato Informativa al pubblico da parte degli Enti, costituisce adempimento agli obblighi normativi sopra richiamati ed è redatto su base consolidata. Nel seguito trovano rappresentazione tutte le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo relative ai Fondi Propri, ai requisiti di capitale e alla leva finanziaria al 31 marzo 2020.

Le informazioni riferite alla realtà del Gruppo Banco BPM sono strutturate alla luce delle indicazioni e linee guida in materia di Disclosure emanate dall'EBA e sinteticamente riepilogate dalla Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia.

In particolare esse afferiscono ai seguenti ambiti:

- EBA/GL/2014/14, sulla rilevanza, esclusività, riservatezza e frequenza dell'informativa ai sensi degli articoli 432, paragrafi 1 e 2, e 433 del Regolamento (UE) n. 575/2013

("CRR");

- EBA/GL/2016/11, sugli obblighi di informativa ai sensi della Parte otto del CRR;
- EBA/GL/2017/01, sull'informativa relativa al coefficiente di copertura di liquidità, a integrazione dell'informativa sulla gestione del rischio di liquidità ai sensi dell'art.435 del CRR;
- EBA/GL/2018/01, sulle informative uniformi ai sensi dell'articolo 473-bis del CRR per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri.

Inoltre, a partire dall'Informativa al Pubblico con dati riferiti al 31 dicembre 2019, il Gruppo Banco BPM provvede a fornire specifiche disclosure in merito alle proprie esposizioni *non-performing* e *forborne* secondo gli schemi di compilazione standard e la frequenza di pubblicazione richiesti dalle linee guida EBA/GL/2018/10. Queste ultime, pubblicate a dicembre 2018, sono entrate in vigore dal 31 dicembre 2019.

In data 24 marzo 2020, con il 31° aggiornamento della Circolare n.285/2013 è avvenuto il recepimento dei sopra citati Orientamenti EBA/GL/2018/10 relativi all'informativa sulle esposizioni deteriorate e oggetto di misure di concessione.

## Contesto macroeconomico di riferimento<sup>1</sup>

Il primo trimestre dell'esercizio è stato condizionato dall'emergenza internazionale per l'epidemia Covid-19. In tale contesto, caratterizzato da pesanti ripercussioni sull'economia mondiale nonché sull'operatività delle imprese, il Gruppo ha posto in essere un'articolata serie di misure finalizzate alla tutela della clientela e dei propri dipendenti, nonché al sostegno concreto delle imprese, delle famiglie e delle comunità nelle quali il Gruppo opera, in osservanza alle normative vigenti.

In linea con quanto definito dalle disposizioni straordinarie adottate dal Governo, la Banca ha provveduto all'attivazione di specifiche e mirate misure che hanno comportato la concessione di moratorie nei pagamenti, la sospensione delle rate dei mutui, l'erogazione o la rinegoziazione di finanziamenti a fronte di garanzie pubbliche e l'anticipo della cassa integrazione.

In aggiunta agli interventi promossi dallo Stato ed erogati mediante il sistema bancario, il Gruppo ha promosso autonomamente ulteriori interventi di sostegno al tessuto produttivo italiano attraverso la costituzione di un plafond di complessivi 5 miliardi di euro a fronte delle esigenze di liquidità di imprese, commercianti e liberi professionisti nonché attraverso l'ampliamento dei beneficiari delle agevolazioni previste dalle disposizioni governative.

Particolare attenzione è stata dedicata a garantire la continuità dei servizi essenziali e supportare la clientela attraverso il potenziamento delle transazioni online e degli strumenti di *digital banking*, ottimizzando la gestione "omnichannel" della relazione con il cliente e

---

<sup>1</sup> Il presente paragrafo è predisposto in coerenza con il documento "Statement on supervisory reporting and Pillar 3 disclosures in light of COVID-19" emesso da EBA il 31 marzo 2020.

valorizzando lo sviluppo di nuove procedure informatiche per accelerare le fasi di approvazione ed erogazione del credito.

Sono stati infine stanziati oltre 3,5 milioni di euro da parte della Banca e dei vertici aziendali per donazioni finalizzate ad una serie di iniziative a supporto delle comunità locali, degli ospedali e degli istituti di ricerca per fronteggiare l'attuale emergenza sanitaria.

Di seguito si riepilogano le principali misure adottate dalle Autorità di Vigilanza allo scopo di preservare, nell'attuale contesto di criticità, il ruolo strategico delle banche di finanziamento all'economia reale garantendo, pertanto, l'accesso al credito delle famiglie e imprese:

- **Riserve di Capitale e Liquidità<sup>2</sup>:** le banche possono temporaneamente operare al di sotto: i) dei requisiti di Secondo Pilastro (P2 Guidance); ii) del *Capital Conservation Buffer*; iii) del Coefficiente di Copertura della Liquidità (LCR);
- **Requisito di Secondo Pilastro (Pillar 2)<sup>3</sup>:** le banche sono autorizzate ad utilizzare, in aggiunta al Common Equity per la sola parte eccedente il 56,25%, strumenti di Additional Tier 1 e Tier 2 al fine di soddisfare i requisiti di Secondo Pilastro (P2R). Tale decisione anticipa di un anno l'entrata in vigore di quanto previsto dalla revisione della Direttiva sui Requisiti di Capitale (*Capital Requirements Directive – CRD V*)<sup>4</sup>;
- **Pagamento Dividendi e riacquisto azioni proprie<sup>5</sup>:** allo scopo di rafforzare la dotazione patrimoniale degli enti e poter disporre di più ampi mezzi a sostegno delle famiglie e delle imprese nella congiuntura derivante dall'emergenza sanitaria in corso, la Banca Centrale Europea ha raccomandato di non procedere alla distribuzione di dividendi per gli anni 2019 e 2020 almeno fino al primo ottobre 2020. L'Autorità di Vigilanza ha, contestualmente, richiesto di non effettuare riacquisti di azioni proprie finalizzati alla remunerazione degli azionisti;
- **Applicazione del regime transitorio IFRS9<sup>6</sup>:** la Banca Centrale Europea ha raccomandato agli enti che non abbiano effettuato scelte in tal senso, di implementare le disposizioni transitorie connesse all'adozione del principio IFRS9 secondo quanto previsto nel Regolamento Europeo n.575/2013;
- **Pro-ciclicità Expected Credit Loss (ECL) – IFRS9<sup>7</sup>:** la Banca Centrale Europea raccomanda agli enti vigilati di evitare ipotesi pro-cicliche nei propri modelli interni finalizzati alla quantificazione degli accantonamenti relativi perdite su crediti,

---

<sup>2</sup> Comunicato Stampa di BCE del 12 marzo 2020 "ECB Banking Supervision provides temporary capital and operational relief in reaction to coronavirus".

<sup>3</sup> Cfr. nota 2.

<sup>4</sup> Direttiva UE 2019/878 del Parlamento Europeo e del Consiglio pubblicata sulla gazzetta Ufficiale Europea il 7 giugno 2019.

<sup>5</sup> Comunicato Stampa di BCE del 27 marzo 2020 "ECB asks banks not to pay dividends until at least October 2020"

<sup>6</sup> Comunicato Stampa di BCE del 20 marzo 2020 "ECB Banking Supervision provides further flexibility to banks in reaction to coronavirus".

<sup>7</sup> Cfr. Nota 6.

attribuendo un maggior peso allo scenario di lungo termine qualora vi sia incertezza nell'elaborare adeguate previsioni in chiave prospettica anche al fine di limitare l'eccessiva volatilità delle misure di capitale regolamentare e di bilancio;

- **Moratorie e garanzie pubbliche<sup>8</sup>:** la Banca Centrale Europea ha previsto una maggiore flessibilità di trattamento dei crediti deteriorati al fine di consentire agli enti vigilati di poter beneficiare delle garanzie e delle moratorie previste dalle Autorità pubbliche nazionali;
- **Mitigazione rischio di mercato<sup>9</sup>:** la Vigilanza Bancaria della BCE ha introdotto una misura temporanea finalizzata a mitigare il calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di mercato. Gli enti possono effettuare uno specifico aggiustamento allo scopo di ridurre il moltiplicatore del rischio di mercato utilizzato per compensare una possibile sottostima delle banche nella quantificazione di tale requisito;
- **EBA Stress Test:** in data 12 marzo 2020, l'European Bank Authority ha comunicato la decisione di posticipare al 2021 l'esercizio di Stress Test (*EU-wide stress test exercise*) originariamente in programma per questo anno al fine di consentire agli enti di concentrarsi e assicurare la continuità delle attività primarie, incluso il supporto alla loro clientela;
- **Fundamental Review of Market Risk:** in data 22 aprile 2020 l'Autorità Bancaria Europea ha comunicato di aver posticipato al 30 settembre 2021 la predisposizione del primo reporting relativo all'Approccio Standard del *Fundamental Review of Market Risk* (CRR 2).

Per ulteriori dettagli sul profilo di rischio del Gruppo e sull'evoluzione futura della gestione si rimanda al Comunicato Stampa del 7 maggio 2020 "*Iniziativa di Banco BPM per fronteggiare l'emergenza COVID-19 / Presentazione dei risultati di Gruppo al 31 marzo 2020*".

\*\*\*\*

Nel rispetto degli obblighi informativi e di frequenza sopra richiamati, il presente documento è pubblicato sul sito internet [www.bancobpm.it](http://www.bancobpm.it) nella sezione *Investor Relations*.

Tutti gli importi riportati nelle tabelle a seguire sono espressi in migliaia di Euro, salvo differenti indicazioni.

---

<sup>8</sup> Cfr. Nota 6.

<sup>9</sup> Comunicato Stampa del 16 aprile 2020 "*ECB Banking Supervision provides temporary relief for capital requirements for market risk*".

## I coefficienti di adeguatezza patrimoniale al 31 Marzo 2020

I Fondi Propri ed i coefficienti di capitale al 31 marzo 2020 di seguito illustrati sono stati determinati con l'applicazione delle disposizioni della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea secondo la normativa Basilea 3<sup>10</sup>.

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), l'inclusione degli utili intermedi nell'ambito del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 Capital - CET1) è subordinata alla preventiva autorizzazione dell'autorità competente (la BCE) per la cui concessione è richiesta la verifica degli stessi da parte della società di revisione.

Al riguardo si precisa che la situazione patrimoniale ed economica consolidata al 31 marzo 2020 del Gruppo Banco BPM non è stata oggetto di attività di revisione contabile finalizzata all'ottenimento della menzionata autorizzazione. I dati ed i ratio patrimoniali contenuti nella presente comunicazione non includono pertanto l'utile in corso di formazione al 31 marzo 2020, risultante dalla situazione patrimoniale ed economica consolidata del Gruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 maggio 2020.

Fondi Propri e coefficienti di adeguatezza patrimoniale	31/03/2020	31/12/2019
<b>A. Riserve di capitale e requisiti</b>		
<b>Fondi propri</b>		
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	9.284.490	9.497.203
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)	803.837	431.354
Totale capitale di classe 1	10.088.327	9.928.557
Capitale di classe 2 (T 2)	1.383.333	1.525.456
<b>TOTALE FONDI PROPRI</b>	<b>11.471.660</b>	<b>11.454.013</b>
<b>Attività di rischio ponderate</b>		
Rischi di credito e controparte	56.845.924	57.269.119
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	204.457	235.620
Rischio di regolamento	6.000	611
Rischi di mercato	2.327.500	1.927.662
Rischio operativo	5.826.239	5.826.239
Altri elementi di calcolo	187.500	561.473
<b>ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE</b>	<b>65.397.620</b>	<b>65.820.724</b>
<b>B. Coefficienti di adeguatezza patrimoniale (%)</b>		
<b>B.1 Common Equity Tier 1 Ratio</b>	<b>14,2%</b>	<b>14,4%</b>
<b>B.2 Tier 1 Ratio</b>	<b>15,4%</b>	<b>15,1%</b>
<b>B.3 Total Capital Ratio</b>	<b>17,5%</b>	<b>17,4%</b>

<sup>10</sup> In maggior dettaglio i dati sono calcolati tenendo in considerazione la normativa in vigore e le interpretazioni emanate anteriormente alla data del 7 maggio 2020, data in cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Situazione Patrimoniale ed economica al 31 marzo 2020.

Al 31 marzo 2020 il livello dei Fondi Propri ammonta a 11.472 milioni di euro, a fronte di un attivo ponderato di 65.398 milioni di euro, derivante, in misura prevalente, dai rischi di credito e di controparte e, in misura minore, dai rischi operativi e di mercato.

Il coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) si colloca al 17,5%; il rapporto tra il capitale di classe 1 del Gruppo e il complesso delle attività ponderate (Tier 1 ratio) si attesta al 15,4%. Il rapporto tra il capitale primario di classe 1 e le attività di rischio ponderate (Common Equity Tier 1 ratio) risulta pari al 14,2%.

Includendo il risultato del primo trimestre in corso di formazione il Total Capital ratio sarebbe pari al 17,78%, il Tier 1 ratio sarebbe pari al 15,67% mentre il Common Equity Tier 1 ratio sarebbe pari al 14,44%.

# Fondi Propri

## **Schema relativo alle caratteristiche degli strumenti di capitale**

Le tavole a seguire sono strutturate sulla base degli schemi contenuti all'interno del Regolamento di Esecuzione (UE) N.1423 del 20 dicembre 2013, che stabilisce le norme tecniche di attuazione per quanto riguarda l'informativa sui requisiti di fondi propri degli enti ai sensi del Regolamento N.575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

In particolare l'Allegato II del citato Regolamento prevede uno specifico modello per la pubblicazione delle principali caratteristiche degli strumenti di capitale.

Il modello prevede la descrizione degli strumenti emessi dall'ente e computabili all'interno:

- del capitale primario di classe 1;
- del capitale aggiuntivo di classe 1;
- del capitale di classe 2.

I valori sono espressi in milioni di euro.

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (1)			
1	Emittente	BANCO BPM SPA	Banco BPM S.p.A.
2	Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	IT0005218380	XS0304963373
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legislazione italiana	Legislazione inglese
<b>Trattamento regolamentare</b>			
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale primario di classe 1	Capitale aggiuntivo di classe 1
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Capitale primario di classe 1	Non ammissibile
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento	Singolo ente e consolidamento	Singolo ente e Consolidato
7	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	Azioni ordinarie	Strumento aggiuntivo di classe 1 ex art 51 e ex art. 484 CRR e ex articolo 20 del Regolamento Delegato UE 2014/241
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	7.084	105
9	Importo nominale dello strumento	N/A	105
9a	Prezzo di emissione	N/A	100,00
9b	Prezzo di rimborso	N/A	100,00
10	Classificazione contabile	Patrimonio Netto	Passività - costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	N/A	21/06/2007
12	Irredimibile o a scadenza	Irredimibile	irredimibile
13	Data di scadenza originaria	N/A	N/A
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	NO	SI
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	N/A	DATA: 21/06/2017 (reset date) Rimborso in un'unica soluzione IMPORTO: Rimborso alla "reset date" e "interest payment date" successive; nominale più rateo e ammontare aggiuntivo derivante dalla "Condition 9(a) (Taxation - Gross up)"; "Regulatory Event" o "Tax Event": maggiore tra (i) nominale e (ii) "Make Whole Amount" più, in ogni caso, rateo e eventuale ammontare aggiuntivo derivante da "Condition 9(a) (Taxation - Gross up)"
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	N/A	Ogni data pagamento interessi (frequenza trimestrale) successiva al 21/06/2017
<b>Cedole/dividendi</b>			
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Variabili	Fissi poi variabili
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	N/A	6,756% annuo fisso fino al giugno 2017 poi Euribor 3m + 188 bp
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	NO	NO
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	Pienamente discrezionale	parzialmente discrezionale Motivi: l'emittente non ha Utili distribuibili; in caso in cui il pagamento comportasse un "Capital Deficiency Event" (mancato rispetto del requisito patrimoniale); divieto imposto dall'autorità di vigilanza;
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	Pienamente discrezionale	parzialmente discrezionale
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	N/A	NO
22	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo	Non cumulativo
23	Convertibile o non convertibile	Non convertibile	Non convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina(n) la conversione	N/A	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	NO	NO
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(n)	N/A	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Additional Tier 1	Tier 2
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	NO	SI
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	N/A	pagamento non pienamente discrezionale, "dividend pusher"

(1) "N/A" se l'informazione non si applica

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (1)			
1	Emittente	Banco BPM S.p.A.	Banco BPM S.p.A.
2	Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	<b>IT0004596109</b>	<b>XS1984319316</b>
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legislazione italiana	Legislazione italiana
<b>Trattamento regolamentare</b>			
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale aggiuntivo di classe 1	Capitale aggiuntivo di classe 1
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Non ammissibile	Capitale aggiuntivo di classe 1
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento	Singolo ente e consolidato	Singolo ente e consolidato
7	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	Strumento aggiuntivo di classe 1 ex art 51 e ex art. 484 CRR	Strumento aggiuntivo di classe 1 ex art 52 CRR
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	-	298
9	Importo nominale dello strumento	25	300
9a	Prezzo di emissione	100,00	100,00
9b	Prezzo di rimborso	100,00	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - costo ammortizzato	Patrimonio netto - strumenti di capitale
11	Data di emissione originaria	29/03/2010	18/04/2019
12	Irredimibile o a scadenza	irredimibile	irredimibile
13	Data di scadenza originaria	N/A	N/A
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	SI	SI
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	DATA: 29/03/2020 Rimborso in un'unica soluzione IMPORTO: Rimborso alla "reset date" e "interest payment date" successive: nominale più rateo e eventuale additional amount "Regulatory Event" o "Tax Event": nominale più rateo e eventuale additional amount	Previa autorizzazioni dell'autorità competente, l'emittente ha facoltà di rimborso parziale o totale al 18/6/2024 e ad ogni successiva revisione quinquennale del tasso. Previste le clausole di "Regulatory call" and "Tax call", esercitabili dall'emittente. In tali casi sono dovuti il valore nominale più rateo maturato e eventuale importo addizionale
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	Ogni data pagamento interessi (frequenza trimestrale) successiva al 29/03/2020	Ogni revisione quinquennale del tasso successiva al 18/06/2024
<b>Cedole/dividendi</b>			
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Fissi poi variabili	Fissi poi variabili
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	9% annuo fisso fino al marzo 2020 poi Euribor 3m + 665 bp	8,750% fisso fino a 18/6/2024, poi 5 anni eur mid swap rate + 8,921%, rivedibile ogni 5 anni
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	NO	NO
20 a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	parzialmente discrezionale Motivi: l'emittente non ha Utili distribuibili; in caso in cui il pagamento comportasse un "Capital Deficiency Event" (mancato rispetto del requisito patrimoniale); divieto imposto dall'autorità di vigilanza;	L'emittente può decidere a sua esclusiva discrezione di annullare qualsiasi pagamento di interessi, in qualsiasi data di pagamento degli stessi, su base non cumulativa.
20 b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	parzialmente discrezionale	Pienamente discrezionale
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	SI	NO
22	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo	Non cumulativo
23	Convertibile o non convertibile	Non convertibile	Non convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina(n) la conversione	N/A	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	NO	SI
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(n)	N/A	Se, in qualsiasi momento, il CET1 Ratio dell'Emittente su base individuale o il Gruppo su base consolidata è inferiore al 5,125% ("Evento Trigger")
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A	L'Emittente dovrà annullare gli interessi maturati e ridurre l'importo del titolo dell'importo della svalutazione parziale / totale fino al ripristino del livello di CET1 pari al 5,125%. L'ammontare complessivamente necessario al ripristino sarà calcolato pro-rata con gli altri strumenti che partecipano all'assorbimento della perdita.
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A	Temporanea
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A	In caso di reddito netto positivo individuale / consolidato, l'emittente può, a sua totale discrezione e fatti salvi l'importo massimo distribuibile e l'importo massimo di reintegro, ripristinare l'importo nominale dei titoli in circolazione. Il ripristino deve essere proporzionalmente applicato anche agli eventuali altri strumenti che hanno partecipato all'assorbimento della perdita.
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Tier 2	Tier 2
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	SI	NO
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	Incentivo al rimborso, "subsequent calls", pagamento non pienamente discrezionale, "dividend pusher"	N/A

(1) "N/A" se l'informazione non si applica

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (1)			
1	Emittente	Banco BPM S.p.A.	Banco BPM S.p.A.
2	Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	<b>XS2089968270</b>	<b>XS0555834984</b>
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legislazione italiana	Intero strumento legge inglese; Clausole di subordinazione: Legislazione italiana
<b>Trattamento regolamentare</b>			
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale aggiuntivo di classe 1	Capitale di classe 2
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Capitale aggiuntivo di classe 1	Capitale di classe 2
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento	Singolo ente e consolidato	Singolo ente e consolidato
7	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	Strumento aggiuntivo di classe 1 ex art 52 CRR	Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	397	84
9	Importo nominale dello strumento	400	710
9a	Prezzo di emissione	100,00	99,27
9b	Prezzo di rimborso	100,00	100,00
10	Classificazione contabile	Patrimonio netto - strumenti di capitale	Passività - costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	21/01/2020	05/11/2010
12	Irredimibile o a scadenza	irredimibile	a scadenza
13	Data di scadenza originaria	N/A	05/11/2020
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	SI	NO
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	Previa autorizzazioni dell'autorità competente, l'emittente ha facoltà di rimborso parziale o totale al 21/1/2025 e ad ogni successivo pagamento di interessi semestrali. Previste le clausole di "Regulatory call" and "Tax call", esercitabili dall'emittente. In tali casi sono dovuti il valore nominale più rateo maturato e eventuale importo addizionale dovuto.	N/A
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	Ogni pagamento di interessi semestrali successivo al 21/01/2025	N/A
<b>Cedole/dividendi</b>			
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Fissi poi variabili	Fissi
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	6,125% fisso fino a 21/01/2025, poi 5 anni eur mid swap rate + 6,348%, rivedibile ogni 5 anni. Tasso calcolato su base annua quindi convertito su base semestrale in accordo con le convenzioni di mercato, non cumulabile e, in ogni caso, pagabile semestralmente.	6% fisso su base annua
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	NO	NO
20 a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	L'emittente può decidere a sua esclusiva discrezione di annullare qualsiasi pagamento di interessi, in qualsiasi data di pagamento degli stessi, su base non cumulativa.	Obbligatorio
20 b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	Pienamente discrezionale	Obbligatorio
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	NO	NO
22	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo	Non cumulativo
23	Convertibile o non convertibile	Non convertibile	Non convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina(n) la conversione	N/A	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	SI	NO
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(n)	Se, in qualsiasi momento, il CET1 Ratio dell'Emittente su base individuale o il Gruppo su base consolidata è inferiore al 5,125% ("Evento Trigger")	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	L'emittente dovrà annullare gli interessi maturati e ridurre l'importo del titolo dell'importo della svalutazione parziale / totale fino al ripristino del livello di CET1 pari al 5,125%. L'ammontare complessivamente necessario al ripristino sarà calcolato pro-rata con gli altri strumenti che partecipano all'assorbimento della perdita.	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	Temporanea	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	In caso di reddito netto positivo individuale / consolidato, l'emittente può, a sua totale discrezione e fatti salvi l'importo massimo distribuibile e l'importo massimo di reintegro, ripristinare l'importo nominale dei titoli in circolazione. Il ripristino deve essere proporzionalmente applicato anche agli eventuali altri strumenti che hanno partecipato all'assorbimento della perdita.	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Tier 2	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	NO	NO
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	N/A	N/A

(1) "N/A" se l'informazione non si applica

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (1)			
1	Emittente	Banco BPM S.p.A.	Banco BPM S.p.A.
2	Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	<b>XS0632503412</b>	<b>IT0005120313</b>
3	Legislazione applicabile allo strumento	Intero strumento legge inglese; Clausole di subordinazione: Legislazione italiana	Legislazione italiana
<b>Trattamento regolamentare</b>			
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale di classe 2	Capitale di classe 2
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Capitale di classe 2	Capitale di classe 2
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento	Singolo ente e consolidato	Singolo ente e consolidato
7	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR	Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	74	233
9	Importo nominale dello strumento	318	500
9a	Prezzo di emissione	99,26	100,00
9b	Prezzo di rimborso	100,00	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - costo ammortizzato	Passività - costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	31/05/2011	30/07/2015
12	Irredimibile o a scadenza	a scadenza	a scadenza
13	Data di scadenza originaria	31/05/2021	30/07/2022
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	NO	NO
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	N/A	Facoltà di rimborso anticipato legata ad eventi regolamentari
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	N/A	N/A
<b>Cedole/dividendi</b>			
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Fissi	Variabile
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	6,375% fisso su base annua	Euribor a 3 mesi + 4,375%
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	NO	NO
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	Obbligatorio	Obbligatorio
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	Obbligatorio	Obbligatorio
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	NO	NO
22	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo	Non cumulativo
23	Convertibile o non convertibile	Non convertibile	Non convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina(no) la conversione	N/A	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	NO	NO
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(no)	N/A	NO
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	NO	NO
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	N/A	N/A

(1) "N/A" se l'informazione non si applica

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (1)			
1	Emittente	Banco BPM S.p.A.	Banco BPM S.p.A.
2	Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	IT0004966823	XS0597182665
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legislazione italiana	Legislazione italiana
<b>Trattamento regolamentare</b>			
4	Disposizioni transitorie del CRR	non ammissibile	Capitale di classe 2
5	Disposizioni post transitorie del CRR	non ammissibile	Capitale di classe 2
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento	N/A	Singolo ente e consolidato
7	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	non ammissibile ex art. 65 CRR	Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	-	82
9	Importo nominale dello strumento	650	448
9a	Prezzo di emissione	100,00	99,60
9b	Prezzo di rimborso	100,00	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - costo ammortizzato	Passività - costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	18/11/2013	01/03/2011
12	Irredimibile o a scadenza	a scadenza	a scadenza
13	Data di scadenza originaria	18/11/2020	01/03/2021
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	NO	NO
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	N/A	N/A
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	N/A	N/A
<b>Cedole/dividendi</b>			
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Fissi	Fisso
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	5,5% fisso su base annua	7,125% su base annua
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	NO	NO
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	Obbligatorio	Obbligatorio
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	Obbligatorio	Obbligatorio. Le Obbligazioni subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BPM, così classificate ai sensi della normativa di vigilanza in vigore al momento dell'emissione. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	NO	NO
22	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo	Non cumulativo
23	Convertibile o non convertibile	Non convertibile	Non convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina(n) la conversione	N/A	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	NO	NO
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(n)	N/A	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	NO	NO
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	N/A	Pagamento non pienamente discrezionale

(1) "N/A" se l'informazione non si applica

Modello sulle principali caratteristiche degli strumenti di capitale (1)			
1	Emittente	Banco BPM S.p.A.	Banco BPM S.p.A.
2	Identificativo unico (ad es., identificativo CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	<b>XS1686880599</b>	<b>XS2058908745</b>
3	Legislazione applicabile allo strumento	Legislazione inglese, eccetto la subordinazione e la Loss Absorbition Requirements che sono regolamentate dalla Legislazione Italiana.	Legislazione italiana
<b>Trattamento regolamentare</b>			
4	Disposizioni transitorie del CRR	Capitale di classe 2	Capitale di classe 2
5	Disposizioni post transitorie del CRR	Capitale di classe 2	Capitale di classe 2
6	Ammissibile a livello di singolo ente/(sub-)consolidamento/di singolo ente e di (sub-)consolidamento	Singolo ente e consolidato	Singolo ente e consolidato
7	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR	Strumento di capitale di classe 2 ex art. 63 CRR
8	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	500	350
9	Importo nominale dello strumento	500	350
9a	Prezzo di emissione	100,00	100,00
9b	Prezzo di rimborso	100,00	100,00
10	Classificazione contabile	Passività - costo ammortizzato	Passività - costo ammortizzato
11	Data di emissione originaria	21/09/2017	01/10/2019
12	Iredimibile o a scadenza	a scadenza	a scadenza
13	Data di scadenza originaria	21/09/2027	01/10/2029
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto a approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	SI	SI
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	In unica soluzione alla scadenza salvo evento regolamentare. Unica facoltà per l'emittente di rimborsare totalmente ma non parzialmente il prestito il 21/09/2022 previa autorizzazione dell'autorità competente	In unica soluzione alla scadenza salvo evento regolamentare. Unica facoltà per l'emittente di rimborsare totalmente ma non parzialmente il prestito il 01/10/2024 previa autorizzazione dell'autorità competente
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	N/A	N/A
<b>Cedole/dividendi</b>			
17	Dividendi/cedole fissi o variabili	Tasso fisso con revisione parametro dopo 5 anni	Tasso fisso con revisione parametro dopo 5 anni
18	Tasso della cedola ed eventuale indice correlato	4,375% fino 21/09/2022 poi 5 anni eur mid swap rate + 4,179%	4,25% fino 01/10/2024 poi 5 anni eur mid swap rate + 4,672%
19	Presenza di un meccanismo di "dividend stopper"	NO	NO
20a	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	Obbligatorio	Obbligatorio
20b	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	Obbligatorio. Le Obbligazioni subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BANCO BPM, così classificate ai sensi della normativa di vigilanza in vigore al momento dell'emissione. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.	Obbligatorio. Le Obbligazioni subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BANCO BPM, così classificate ai sensi della normativa di vigilanza in vigore al momento dell'emissione. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.
21	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	NO	NO
22	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo	Non cumulativo
23	Convertibile o non convertibile	Non convertibile	Non convertibile
24	Se convertibile, evento(i) che determina(n) la conversione	N/A	N/A
25	Se convertibile, in tutto o in parte	N/A	N/A
26	Se convertibile, tasso di conversione	N/A	N/A
27	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A	N/A
28	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A	N/A
29	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A	N/A
30	Meccanismi di svalutazione (write down)	NO	NO
31	In caso di meccanismo di svalutazione (write down), evento(i) che la determina(n)	N/A	N/A
32	In caso di svalutazione (write down), svalutazione totale o parziale	N/A	N/A
33	In caso di svalutazione (write down), svalutazione permanente o temporanea	N/A	N/A
34	In caso di svalutazione (write down) temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A	N/A
35	Posizione nella gerarchia di subordinazione in caso di liquidazione (specificare il tipo di strumento di rango immediatamente superiore (senior))	Senior	Senior
36	Caratteristiche non conformi degli strumenti che beneficiano delle disposizioni transitorie	NO	NO
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	N/A	N/A

(1) "N/A" se l'informazione non si applica

## Composizione dei Fondi Propri

Di seguito si riportano le tavole dei Fondi Propri (Patrimonio di Vigilanza) e delle attività di rischio, calcolati secondo le norme citate in premessa.

Viene inoltre esposta la composizione dei Fondi Propri al 31 marzo 2020, utilizzando il modello per la pubblicazione delle informazioni sui fondi propri, in conformità all'Allegato IV del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1423 del 20 dicembre 2013; compilato secondo le pertinenti istruzioni dell'Allegato V.

COMPOSIZIONE DEI FONDI PROPRI		31/03/2020	31/12/2019
<b>A.</b>	<b>Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>11.261.546</b>	<b>11.328.075</b>
	di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
<b>B.</b>	<b>Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>	<b>-170.332</b>	<b>-10.688</b>
<b>C.</b>	<b>CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	<b>11.091.214</b>	<b>11.317.387</b>
<b>D.</b>	<b>Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>-2.844.066</b>	<b>-2.959.167</b>
<b>E.</b>	<b>Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie</b>	<b>1.037.342</b>	<b>1.138.983</b>
<b>F.</b>	<b>Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)</b>	<b>9.284.490</b>	<b>9.497.203</b>
<b>G.</b>	<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>803.837</b>	<b>431.354</b>
	di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	104.900	129.900
<b>H.</b>	<b>Elementi da dedurre dall'AT1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>I.</b>	<b>Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>L.</b>	<b>Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1) (G - H +/- I)</b>	<b>803.837</b>	<b>431.354</b>
<b>M.</b>	<b>Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>1.492.885</b>	<b>1.594.188</b>
	di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
<b>N.</b>	<b>Elementi da dedurre dal T2</b>	<b>-109.552</b>	<b>-68.732</b>
<b>O.</b>	<b>Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>P.</b>	<b>Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) (M - N +/- O)</b>	<b>1.383.333</b>	<b>1.525.456</b>
<b>Q.</b>	<b>Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>11.471.660</b>	<b>11.454.013</b>

## Informativa sulla natura e sugli importi di elementi specifici riguardanti i fondi propri

Modello per la pubblicazione delle informazioni sui fondi propri		IMPORTO ALLA DATA DELL'INFORMATIVA
<b>Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve</b>		
1	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	7.100.000
	di cui: azioni ordinarie	7.100.000
3	Riserve di utili ed altre riserve (*)	5.198.844
5	Patrimonio di pertinenza di terzi (quota computabile nel capitale primario di classe 1)	15.545
5a	Utile di periodo	-
<b>6</b>	<b>Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari</b>	<b>12.314.389</b>
<b>Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari</b>		
7	Rettifiche di valore supplementari	-55.700
8	Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali)	-1.044.442
10	Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura diverse da quelle derivanti da differenze temporanee	-983.563
12	Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese (shortfall)	-128.957
14	Gli utili o le perdite sulle passività, valutate al valore equo, dovuti alle variazioni del merito di credito	-114.632
16	Strumenti propri di capitale primario di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente	-15.501
19	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario nei quali l'ente ha, direttamente, indirettamente o sinteticamente, un investimento significativo (al netto delle posizioni corte ammissibili)	-368.189
22	Importo che supera la soglia del 17,65%	-318.915
23	di cui: strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario nei quali l'ente ha direttamente o indirettamente o sinteticamente un investimento significativo	-183.116
25	di cui: attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee	-135.799
<b>28</b>	<b>Totale delle rettifiche regolamentari al capitale primario di classe 1 (CET1)</b>	<b>-3.029.899</b>
<b>29</b>	<b>Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier1 o CET1)</b>	<b>9.284.490</b>
<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti</b>		
30	Strumenti di capitale e relative riserve sovrapprezzo azioni	695.605
31	di cui: classificati come patrimonio netto ai sensi della disciplina contabile applicabile	695.605
33	Strumenti di capitale e relative riserve sovrapprezzo azioni, computabili temporaneamente	104.900
34	Strumenti di capitale emessi da filiazioni e detenuti da terzi computabili (compreso il patrimonio di pertinenza di terzi computabile nel capitale aggiuntivo di classe 1)	3.332
<b>36</b>	<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) prima delle rettifiche regolamentari</b>	<b>803.837</b>
<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari</b>		
<b>43</b>	<b>Totale delle rettifiche regolamentari al capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)</b>	<b>0</b>
<b>44</b>	<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)</b>	<b>803.837</b>
<b>45</b>	<b>Capitale di classe 1 (T1= CET1 + AT1)</b>	<b>10.088.327</b>

(\*)La voce include il componente positivo transitorio di cui al comma 8 dell'art dell'Art.473 bis CRR finalizzato ad attenuare l'impatto negativo sui fondi propri derivante dall'introduzione del principio contabile IFRS 9

<b>Capitale di classe 2 (T2): strumenti e accantonamenti</b>		
46	Strumenti di capitale e prestiti subordinati	1.323.476
48	Strumenti di capitale e prestiti subordinati emessi da filiazioni e detenuti da terzi computabili (compreso il patrimonio di pertinenza di terzi computabile nel capitale di classe 2)	4.442
50	Importi positivi risultanti dal calcolo delle perdite attese (excess)	164.967
<b>51</b>	<b>Capitale di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari</b>	<b>1.492.885</b>
<b>Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari</b>		
52	Strumenti propri di capitale di classe 2 e prestiti subordinati detenuti dall'ente direttamente o indirettamente	-353
55	Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario nei quali l'ente ha direttamente, indirettamente o sinteticamente un investimento significativo	-109.199
<b>57</b>	<b>Totale delle rettifiche regolamentari al capitale di classe 2 (T2)</b>	<b>-109.552</b>
<b>58</b>	<b>Capitale di classe 2 (T2)</b>	<b>1.383.333</b>
<b>59</b>	<b>Capitale totale (TC = T1 + T2)</b>	<b>11.471.660</b>
<b>60</b>	<b>Totale delle attività ponderate per il rischio</b>	<b>65.397.620</b>
<b>Coefficienti e riserve di capitale</b>		
<b>61</b>	<b>Common Equity Tier 1 ratio (Capitale primario di classe 1/totale delle attività ponderate per il rischio)</b>	<b>14,2%</b>
<b>62</b>	<b>Tier 1 capital ratio (Capitale di classe 1/ totale delle attività ponderate per il rischio)</b>	<b>15,4%</b>
<b>63</b>	<b>Total capital ratio (Capitale totale/totale delle attività ponderate per il rischio)</b>	<b>17,5%</b>
<b>64</b>	<b>Requisito minimo di CET1</b>	<b>8,4%</b>
<b>65</b>	<b>di cui: riserva di conservazione del capitale (capital conservation buffer)</b>	<b>2,5%</b>
<b>66</b>	<b>di cui: riserva di capitale anticiclica (countercyclical capital buffer)</b>	<b>0,004%</b>
<b>67a</b>	<b>di cui: riserva prevista per le Other Systemically Important Institutions (O-SII)</b>	<b>0,13%</b>
<b>68</b>	<b>Capitale primario di classe 1 disponibile per le riserve di capitale (**)</b>	<b>5,1%</b>
<b>Importi inferiori alle soglie di deduzione (prima della ponderazione del rischio)</b>		
72	Capitale di soggetti del settore finanziario detenuto direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili)	209.219
73	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario nei quali l'ente ha direttamente, indirettamente o sinteticamente un investimento significativo (importo inferiore alla soglia del 10%)	893.425
75	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee al netto delle passività per imposte differite compensabili (importo inferiore alla soglia del 10 %)	662.562
<b>Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2</b>		
78	Rettifiche di valore su crediti in eccesso rispetto alle perdite attese calcolate sulle esposizioni il cui rischio di credito è calcolato con modelli interni (excess prima dell'applicazione del massimale)	282.021
79	Ammontare massimo dell'eccedenza delle rettifiche di valore su crediti rispetto alle perdite attese computabile nel capitale di classe 2 (excess computabile)	164.967
<b>Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile soltanto tra il 1° gennaio 2014 e il 1° gennaio 2022)</b>		
82	Ammontare massimo degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 computabili temporaneamente	167.008
84	Ammontare massimo degli strumenti di capitale e passività subordinate computabili temporaneamente nel capitale di classe 2	-

(\*\*)Il Capitale primario di classe 1 disponibile per le riserve è espresso in percentuale rispetto al totale delle attività ponderate per il rischio, ponendo al numeratore il Capitale primario di classe 1 dell'Ente, dal quale sono stati sottratti i seguenti elementi:

- requisiti patrimoniali riferiti al CET1
- requisiti patrimoniali riferiti al Tier1 per la quota eventualmente coperta con eccedenza di CET1
- requisiti patrimoniali riferiti al Total Capital per la quota eventualmente coperta con eccedenza di CET1.

## **Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri**

Entro la scadenza dell'1 febbraio 2018, il Banco BPM ha informato la Banca Centrale Europea di aver esercitato l'opzione per l'applicazione nella sua integralità della disciplina transitoria prevista del nuovo articolo 473 bis del Regolamento UE n. 575/2013 che dilaziona nel tempo l'impatto sui fondi propri derivante dall'applicazione del nuovo modello di impairment introdotto dal principio contabile IFRS 9. La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria per una percentuale dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9. Tale percentuale è decrescente nel tempo in un arco temporale di cinque anni come di seguito indicato:

- periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018: 95% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 9.
- periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019: 85% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020: 70% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021: 50% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti;
- periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022: 25% dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti.

L'impatto negativo che ci si attende derivi dall'applicazione del nuovo modello di impairment sui fondi propri è conseguentemente ridotto alla percentuale complementare pro tempore applicabile all'impatto che è stato rilevato sul patrimonio netto contabile alla data del 1 gennaio 2018;

Dal 1° gennaio 2023 l'impatto derivante dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 sarà pienamente riflesso nel computo dei fondi propri.

Oltre alla possibilità di dilazionare l'impatto derivante dalla prima applicazione del principio contabile alla data del 1° gennaio 2018, la disciplina transitoria prevede la possibilità di dilazionare gli eventuali impatti che l'applicazione del nuovo modello di impairment produrrà anche nei primi esercizi successivi alla prima applicazione del nuovo principio contabile ancorché limitatamente a quelli derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie non deteriorate.

I conseguenti obblighi d'informativa vengono assolti mediante pubblicazione della successiva Tavola IFRS9-FL.

Ai fini del computo e della rappresentazione degli aggregati in argomento si applicano altresì gli specifici chiarimenti diramati dall'autorità competente.

*Modello IFRS 9-FL - Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali di leva finanziaria degli enti, con o senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti*

		31/03/2020		31/12/2019	
	<b>Capitale disponibile (importi)</b>	<b>Phase in</b>	<b>Fully Ph.</b>	<b>Phase in</b>	<b>Fully Ph.</b>
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	9.284.490	8.247.148	9.497.203	8.358.220
2	Capitale di classe 1	10.088.327	8.946.085	9.928.557	8.659.674
3	Capitale totale	11.471.660	10.329.418	11.454.013	10.185.130
<b>Attività ponderate per il rischio (importi)</b>					
4	Totale delle attività ponderate per il rischio	65.397.620	65.287.056	65.820.727	65.820.651
<b>Coefficienti patrimoniali</b>					
5	Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	14,2%	12,6%	14,4%	12,7%
6	Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	15,4%	13,7%	15,1%	13,2%
7	Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	17,5%	15,8%	17,4%	15,5%
<b>Coefficiente di leva finanziaria</b>					
8	Misurazione dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria	180.978.503	179.941.161	183.626.961	182.487.978
9	Coefficiente di leva finanziaria	5,6%	5,0%	5,4%	4,7%

		30/09/2019		30/06/2019	
	<b>Capitale disponibile (importi)</b>	<b>Phase in</b>	<b>Fully Ph.</b>	<b>Phase in</b>	<b>Fully Ph.</b>
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	9.149.672	7.985.865	8.971.912	7.741.659
2	Capitale di classe 1	9.581.347	8.287.640	9.403.841	8.043.688
3	Capitale totale	10.861.244	9.567.537	10.764.502	9.404.349
<b>Attività ponderate per il rischio (importi)</b>					
4	Totale delle attività ponderate per il rischio	67.246.364	67.116.069	65.235.979	64.967.623
<b>Coefficienti patrimoniali</b>					
5	CET 1 capital ratio	13,6%	11,9%	13,8%	11,9%
6	Tier 1 capital ratio	14,2%	12,3%	14,4%	12,4%
7	Total capital ratio	16,2%	14,3%	16,5%	14,5%
<b>Coefficiente di leva finanziaria</b>					
8	Misurazione dell'esposizione totale del coefficiente di leva finanziaria	201.144.763	199.980.956	189.311.055	188.080.802
9	Coefficiente di leva finanziaria	4,8%	4,1%	5,0%	4,3%

## Riconciliazione tra Patrimonio contabile e Fondi Propri

	31/03/2020	31/12/2019
Patrimonio netto consolidato	12.115.815	11.861.006
Rettifiche per imprese non appartenenti al Gruppo Bancario	-11.505	-9.592
Patrimonio netto contabile (Gruppo Bancario)	12.104.310	11.851.414
quota di terzi	15.545	15.598
storno azioni proprie	0	0
Risultato del periodo NON COMPUTABILE	-149.722	-205.587
Riserve da valutazione escludibili	-12.982	1.834
Strumenti computabili nel Capitale Aggiuntivo di Classe 1	-695.605	-298.112
Filtro prudenziale cessione immobili	0	-37.072
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>11.261.546</b>	<b>11.328.075</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>	<b>-170.332</b>	<b>-10.688</b>
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	<b>11.091.214</b>	<b>11.317.387</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>-2.844.066</b>	<b>-2.959.167</b>
<b>E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie</b>	<b>1.037.342</b>	<b>1.138.983</b>
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)</b>	<b>9.284.490</b>	<b>9.497.203</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>803.837</b>	<b>431.354</b>
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	104.900	129.900
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1) (G - H +/- I)</b>	<b>803.837</b>	<b>431.354</b>
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>1.492.885</b>	<b>1.594.188</b>
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>	<b>-109.552</b>	<b>-68.732</b>
<b>O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) (M - N +/- O)</b>	<b>1.383.333</b>	<b>1.525.456</b>
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>11.471.660</b>	<b>11.454.013</b>

Riconciliazione dello Stato Patrimoniale di Bilancio e Regolamentare con gli elementi del Capitale Primario di Classe 1, di Capitale Aggiuntivo di Classe 1 e di Capitale di Classe 2, con indicazione dei filtri e delle deduzioni applicate ai Fondi Propri e degli impatti del Regime Transitorio

VOCI DELL'ATTIVO	Dati contabili		Ammontare rilevante ai fini dei fondi propri	Rif. Tavola "Modello per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri"
	Perimetro civilistico	Perimetro prudenziale		
030. Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	-13.205.744	-13.205.744	-60.900	23
040. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-134.999.236	-134.976.974	-109.199	55
070. Partecipazioni	-1.329.105	-1.380.728	-543.773	8 19 23
100. Attività immateriali	-1.269.747	-1.266.665	-1.266.665	8
110. Attività fiscali	-4.697.532	-4.697.944	-1.119.362	10 25
<b>Totale generale</b>			<b>-3.099.899</b>	
VOCI DEL PASSIVO	Dati contabili		Ammontare rilevante ai fini dei fondi propri	Rif. Tavola "Modello per la pubblicazione delle informazioni sui Fondi Propri"
	Perimetro civilistico	Perimetro prudenziale		
010.c. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli in circolazione	16.379.416	16.206.299	1.323.123	46 52
060. Passività fiscali	669.105	656.921	275.591	8
120. Riserve da valutazione	-124.875	-124.875	-137.857	3
140. Strumenti di capitale	695.605	695.605	695.605	30
150. Riserve	4.308.951	4.299.359	4.299.359	3
170. Capitale	7.100.000	7.100.000	7.100.000	1
180. Azioni proprie	-15.501	-15.501	-15.501	16
190. Patrimonio di pertinenza dei terzi (+/-)	26.097	24.333	23.319	5 34 48
200. Utile (Perdita) di periodo	151.635	149.722	0	5a
<b>Totale generale</b>			<b>13.563.639</b>	

<b>ALTRI ELEMENTI A QUADRATURA DEI FONDI PROPRI</b>	<b>-134.322</b>	<b>3 7 12 14 50</b>
Importi negativi risultanti dal calcolo delle perdite attese a modelli A-IRB	-128.957	12
Rettifiche di valore su crediti A-IRB	164.967	50
Rettifiche di valore supplementari (importo negativo)	-55.700	7
Filtri prudenziali generati da cessione di immobili	0	3
Utili/Perdite sulle passività valutate al proprio valore equo dovuti al proprio merito di credito	-114.632	14
<b>REGIME TRANSITORIO - IMPATTO SU CET1 (+/-)</b>	<b>1.037.342</b>	<b>3</b>
Impatti transitori IFRS9	714.563	3
DTA extra soglia (per impatti transitori IFRS9)	135.799	3
Partecipazioni significative extra soglia (per impatti transitori IFRS9)	186.980	3
<b>REGIME TRANSITORIO - IMPATTO SU AT1 (+/-)</b>	<b>104.900</b>	<b>33</b>
Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, soggetti a eliminazione progressiva dal capitale aggiuntivo di classe 1	104.900	33
<b>REGIME TRANSITORIO - IMPATTO SU T2 (+/-)</b>	<b>0</b>	
<b>TOTALE FONDI PROPRI AL 31 MARZO 2020</b>	<b>11.471.660</b>	

## Analisi delle variazioni intervenute nel periodo nell'aggregato dei fondi propri

(in migliaia di euro)	31/03/2020
<b>Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)</b>	
<b>Saldo iniziale</b>	<b>9.497.203</b>
<b>Strumenti di CET1</b>	<b>-168.168</b>
Incremento/decremento riserve derivanti da valutazioni al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-304.527
Risultato economico del periodo	0
Incremento/decremento del capitale	-3.983
Decremento quota computata dell'impatto derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS9 (riduzione annuale del componente positivo temporaneamente computabile)	-101.641
Incremento/decremento delle altre riserve	242.035
Incremento/decremento del patrimonio di pertinenza di terzi computabile nel CET1	-52
<b>Filtri prudenziali</b>	<b>-159.644</b>
Incremento/decremento delle rettifiche di valore di vigilanza (prudent valuation)	-22.134
Incremento/decremento degli utili o perdite sulle passività valutate al valore equo	-137.510
<b>Detrazioni</b>	<b>115.099</b>
Incremento/decremento immobilizzazioni immateriali (al netto delle relative passività fiscali)	-2.673
Incremento/decremento investimenti significativi in strumenti CET1 di soggetti del settore finanziario e attività fiscali da differenze temporanee eccedenti le soglie	102.780
Incremento/decremento attività fiscali derivanti dal riporto a nuovo di perdite fiscali	-34.764
Incremento/decremento dell'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore (shortfall)	49.756
<b>Saldo finale</b>	<b>9.284.490</b>
<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)</b>	
<b>Saldo iniziale</b>	<b>431.354</b>
<b>Strumenti di AT1</b>	<b>372.483</b>
Incremento/decremento strumenti di AT1	372.494
Incremento/decremento del patrimonio di pertinenza di terzi computabile nell'AT1	-11
<b>Detrazioni</b>	<b>0</b>
Incremento/decremento degli elementi da detrarre dall'AT1	0
<b>Saldo finale</b>	<b>803.837</b>
<b>Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)</b>	
<b>Saldo iniziale</b>	<b>1.525.457</b>
<b>Strumenti di T2</b>	<b>-101.303</b>
Incremento/decremento degli strumenti e passività subordinate di T2	-98.017
Incremento/decremento del patrimonio di pertinenza di terzi computabile nel T2	-14
Incremento/decremento dell'eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese (excess)	-3.272
<b>Detrazioni</b>	<b>-40.821</b>
Incremento/decremento degli elementi da detrarre dal T2	-40.821
<b>Saldo finale</b>	<b>1.383.333</b>
<b>Totale fondi propri</b>	<b>11.471.660</b>

Il capitale primario di classe 1 (CET1) ha registrato un decremento, nel periodo, di 213 milioni. A tale variazione hanno contribuito:

- la variazione negativa registrata dalle riserve da valutazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva (-305 milioni), parzialmente compensato dall'incremento delle altre riserve per 242 milioni;

- la variazione negativa degli impatti transitori IFRS9 derivanti dall'applicazione del Regolamento 2017-2395, causata dalla progressiva riduzione dell'aliquota applicabile (-102 milioni);
- l'incremento dei filtri prudenziali negativi per complessivi 159 milioni, di cui 22 milioni per rettifiche di valore di vigilanza (prudent valuation) e 137 milioni per esclusione degli utili/perdite su passività valutate al fair value dovuti a variazioni del proprio merito creditizio;
- la diminuzione delle detrazioni per investimenti significativi in strumenti di Cet1 di altri enti finanziari (103 milioni). Con specifico riferimento a quest'ultima detrazione, si precisa che il decremento deriva principalmente dalla riduzione di valore dell'interessenza nella società Anima Holding Spa.

Il capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) ha registrato nel periodo un incremento di 372 milioni a seguito dell'emissione di un nuovo strumento di capitale computabile, le cui caratteristiche sono dettagliate nella precedente sezione ad esse dedicata.

Il capitale di classe 2 (T2) rileva nel periodo un decremento netto di 142 milioni principalmente imputabile alla progressiva minor computabilità (-98 milioni) delle passività subordinate in circolazione, derivante dall'applicazione delle regole prudenziali che disciplinano tali strumenti.

Si incrementa altresì la deduzione per investimenti significativi in strumenti di T2 di altri soggetti del settore finanziario per circa 41 milioni.

Banco BPM ha recepito la comunicazione della Banca Centrale Europea del 27 marzo 2020 che raccomandava di non procedere alla distribuzione di dividendi (non ancora deliberati) e di non assumere alcun impegno irrevocabile per il loro pagamento con riferimento agli esercizi 2019 e 2020, almeno fino all'1 Ottobre 2020, al fine di incrementare la capacità degli enti vigilati di assorbire le potenziali perdite derivanti dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria internazionale Covid-19 nonché di supportare, contestualmente, l'erogazione del credito alle famiglie ed alle imprese.

Alla luce di tale specifica indicazione, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, riunitosi il 31 marzo u.s., ha disposto che nell'Assemblea dei soci convocata per sabato 4 aprile 2020, non si desse luogo alla trattazione ed alla votazione del punto n.2 all'ordine del giorno (Deliberazioni sulla destinazione e sulla distribuzione degli utili).

Successivamente al 1° Ottobre 2020 o in seguito ad una eventuale nuova comunicazione di BCE nonché, in ogni caso, dopo aver accertato che siano venute meno le incertezze causate dall'attuale epidemia Covid-19, il Consiglio di Amministrazione della Banca valuterà se esistano le condizioni per procedere alla distribuzione di utili realizzati.

# Requisiti di capitale

## Informativa nell'ambito dell'adeguatezza patrimoniale di I Pilastro ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento CRR

In base alle disposizioni di vigilanza prudenziale attualmente in vigore ("Disposizioni di vigilanza per le banche" - circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013), il coefficiente di capitale totale minimo (riferito al *Total Capital Ratio*) è fissato al 10,5% (comprensivo del *buffer* di conservazione di capitale che dal 2019 è pari al 2,5%).

Nel mese di dicembre 2019, il Banco BPM ha ricevuto la notifica da parte della Banca Centrale Europea della decisione prudenziale ("*SREP decision*") contenente gli esiti del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process* - "*SREP*"). Sono riportati di seguito i requisiti prudenziali richiesti dalla BCE per l'anno 2020, in termini di *Common Equity Tier 1 ratio*<sup>11</sup>.

Requisiti prudenziali del Gruppo Banco BPM - in termini di CET1 ratio	2020
Capitale regolamentare minimo di Pillar 1	4,500 %
Requisito di Pillar 2 (P2R)	2,250 %
<b>Total SREP Capital Requirement (TSCR)</b>	<b>6,750 %</b>
Buffer di conservazione del capitale (CCB)	2,500 %
Buffer per gli altri enti a rilevanza sistemica (O-SII)	0,130 %
Buffer di capitale anticiclico (CCyB) <sup>12</sup>	0,005 %
<b>Overall Capital Requirement (OCR)</b>	<b>9,385 %</b>

In data 12 Marzo 2020, tramite il comunicato "*ECB Banking Supervision provides temporary capital and operational relief in reaction to coronavirus*", la Banca Centrale Europea ha emanato specifiche misure straordinarie in risposta all'emergenza sanitaria Covid-19: in particolare, agli enti vigilati è stata concessa la possibilità di coprire il requisito di Pillar 2 (P2R) non solo tramite *Common Equity* (almeno 56,25%) ma anche residualmente con strumenti *Additional Tier 1* e *Tier 2* (massimo 25%), anticipando quindi quanto previsto dall'articolo 104.1.a della nuova direttiva CRD V che entrerà ufficialmente in vigore il prossimo anno (2021).

Sulla base di quanto sopra specificato, dal primo trimestre 2020, il Gruppo Banco BPM è tenuto a rispettare, su base consolidata, un *Overall Capital Requirement* in termini di *Total Capital* (Phase in) pari al 12,88% (10,25% TSCR + 2,63% per il requisito combinato di riserva di capitale), di cui una quota dell'8,40% composta da Capitale Primario di Classe 1.

<sup>11</sup> Ai fini della determinazione delle soglie di vigilanza prudenziale su base consolidata (*SREP decision*), così come indicato nel comunicato stampa diffuso al mercato, il requisito minimo richiesto dalla BCE per l'anno 2020 in termini di *Common Equity Tier 1 ratio* è pari a 9,25% a cui si aggiungono il *buffer* O-SII e la riserva di capitale anti-ciclica per un totale complessivo pari a 9,385%.

<sup>12</sup> Calcolata considerando i rispettivi requisiti stabiliti dalle competenti autorità nazionali relativi alle esposizioni al 30 settembre 2019 nei confronti dei paesi nei quale il Gruppo opera.

Si precisa, inoltre, che al 31/3/2020 l'aliquota del buffer di capitale anticiclico (CCyB) è scesa allo 0,004% principalmente per le misure di attenuazione decise dalle varie Autorità nazionali.

Al 31 marzo 2020, Il Gruppo Banco BPM rispetta ampiamente le soglie regolamentari richieste. Non è stato pertanto necessario ricorrere alle misure concesse dalla BCE nell'ambito dell'emergenza Covid-19, ovvero utilizzare, anche solo temporaneamente, le riserve di capitale costituite nei precedenti esercizi allo scopo di fronteggiare potenziali situazioni di stress (Buffer di Conservazione del Capitale e Pillar 2 Guidance).

Il requisito minimo patrimoniale è pari alla somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato e operativo. A loro volta tali requisiti derivano dalla somma dei requisiti individuali delle società appartenenti all'area di consolidamento del Gruppo dal punto di vista prudenziale, depurati dei rapporti infragruppo.

Dal 1 gennaio 2017, con la nascita del Gruppo Banco BPM, l'Autorità di Vigilanza ha acconsentito all'uso dei modelli interni utilizzati dall'ex Gruppo Banco Popolare, e da Banca Akros per il calcolo dei requisiti patrimoniali del nuovo Gruppo sui rispettivi perimetri di validazione pre-esistenti.

Il Gruppo Banco BPM risulta autorizzato, alla data del 31 marzo 2020, all'utilizzo dei propri modelli interni ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali regolamentari con riferimento ai seguenti rischi di I Pilastro:

- rischio di credito (a partire dalla rilevazione del 30 giugno 2012): il perimetro riguarda i modelli interni di rating avanzati relativi ai crediti verso imprese e al dettaglio di Banco BPM S.p.A.. Per i portafogli creditizi non rientranti nel perimetro di prima validazione AIRB permane l'applicazione, a fini prudenziali, dell'approccio regolamentare standard. Il 16 febbraio 2018 Banco BPM S.p.A. ha ricevuto l'autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali sul portafoglio Banco Bpm post fusione. L'autorizzazione comprende, oltre all'aggiornamento del modello PD, un nuovo modello EAD *retail*, il modello ELBE ed *Lgd Defaulted Asset*. Banco Bpm a seguito dell'autorizzazione è tenuta ad utilizzare degli *add-on* (moltiplicatori dei parametri di LGD), fino alla risoluzione di tutti i *finding* esplicitati da ECB nella lettera di autorizzazione. I suddetti modelli sono stati utilizzati per il calcolo dei requisiti patrimoniali a partire dalla segnalazione del 31 marzo 2018. A partire dal mese di segnalazione di giugno 2019, i requisiti patrimoniali sono oggetto di applicazione di due ulteriori *add-on* prudenziali su LGD Imprese e PD Mid Corporate imposti dal *Regulator* in seguito all'ispezione TRIM sul segmento regolamentare *Corporate-SME* da cui sono emerse alcune aree di miglioramento dei modelli IRB che hanno dato luogo a specifiche *obligation*. Da dicembre 2019 è stata aggiornata la serie storica sottostante la stima dei parametri LGD *Performing*, *Elbe* e *Defaulted Asset*. Si è recentemente conclusa una fase ispettiva, iniziata l'ultimo trimestre 2019 e per cui si è in attesa della decisione del *Regulator* ai fini di validazione di nuovi modelli PD, LGD (*Performing*, *Elbe* e *Defaulted Asset*) ed EAD contenenti significativi cambiamenti metodologici rispetto ai parametri di rischio attualmente utilizzati dal Gruppo per la clientela Corporate e Retail in ottemperanza ai nuovi dettami normativi e in risoluzione di specifiche

obligations BCE. Relativamente al solo modello EAD la richiesta di validazione comprende anche un nuovo modello per la clientela Corporate, che sino ad oggi utilizza un CCF Standard. La Banca sta inoltre lavorando alla preparazione di un'istanza di *model change* per introdurre nei processi e nelle procedure aziendali la nuova definizione di default. In accordo con il *Regulator*, l'*application* verrà inviata entro il 2020;

- rischio di mercato: il perimetro attualmente validato è il rischio generico e specifico dei titoli di capitale, il rischio generico dei titoli di debito per il portafoglio di negoziazione ed il rischio cambio del trading book. Nel corso del 2019 è stata presentata la richiesta di estensione del modello interno al rischio specifico dei titoli di debito e al rischio cambio del *Banking Book*;
- rischio operativo: metodo avanzato (AMA) per i segmenti ex-Banco Popolare già validati all'utilizzo di tali metodologie (segmenti ex-Banco Popolare di Capogruppo e Banca Aletti; metodo standardizzato (TSA) per i segmenti ex-BPM già validati all'utilizzo di tali metodologie (segmenti ex-BPM Scarl e SpA confluiti nella nuova Capogruppo, Banca Akros, ProFamily); metodo base (BIA) per le altre società minori del Gruppo;

Nel seguito trovano rappresentazione i requisiti patrimoniali e i coefficienti di adeguatezza patrimoniale del Gruppo Banco BPM alla data del 31 marzo 2020.

## Requisiti patrimoniali e coefficienti di vigilanza del Gruppo Banco BPM

Informazioni	31/03/2020		31/12/2019	
	Importi ponderati	Requisiti	Importi ponderati	Requisiti
<b>B. Requisiti Patrimoniali di Vigilanza</b>				
<b>B.1 Rischio di Credito e di Controparte</b>	<b>56.845.924</b>	<b>4.547.674</b>	<b>57.643.090</b>	<b>4.611.448</b>
1. Metodologia Standard	28.854.917	2.308.392	29.073.832	2.325.907
2. Modelli interni - Base	-	-	-	-
3. Modelli interni - Avanzati	27.494.581	2.199.568	28.039.886	2.243.191
4. Cartolarizzazioni	487.051	38.964	522.788	41.823
5. Contributi Prefinanziati	9.375	750	6.584	527
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito - CVA</b>	<b>204.457</b>	<b>16.357</b>	<b>235.620</b>	<b>18.850</b>
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>	<b>6.000</b>	<b>480</b>	<b>611</b>	<b>49</b>
<b>B.4 Rischio di Mercato</b>	<b>2.327.500</b>	<b>186.200</b>	<b>1.927.662</b>	<b>154.213</b>
1. Metodologia Standard	151.791	12.143	145.411	11.633
2. Modelli interni	2.175.709	174.057	1.782.251	142.580
3. Rischio di concentrazione	-	-	-	-
<b>B.5 Rischio Operativo</b>	<b>5.826.239</b>	<b>466.099</b>	<b>5.826.239</b>	<b>466.099</b>
1. Metodo Base	112.351	8.988	112.351	8.988
2. Metodo Standardizzato	2.707.001	216.560	2.707.001	216.560
3. Metodo Avanzato	3.006.887	240.551	3.006.887	240.551
<b>B.6 Altri elementi di calcolo</b>	<b>187.500</b>	<b>15.000</b>	<b>187.500</b>	<b>15.000</b>
<b>B.7 Totale Requisiti Prudenziali</b>	<b>65.397.620</b>	<b>5.231.810</b>	<b>65.820.724</b>	<b>5.265.658</b>
<b>C. Coefficienti di adeguatezza patrimoniale (%)</b>				
<b>C.1 Common Equity Tier 1 Ratio</b>		<b>14,2%</b>		<b>14,4%</b>
<b>C.2 Tier 1 Ratio</b>		<b>15,4%</b>		<b>15,1%</b>
<b>C.3 Total Capital Ratio</b>		<b>17,5%</b>		<b>17,4%</b>

## Informativa qualitativa sulla riserva di capitale anticiclica

L'imposizione di riserve di capitale aggiuntive rispetto ai minimi regolamentari ha l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito nonché per far fronte ai rischi derivanti dalla rilevanza sistemica a livello globale o domestico di talune banche. In questo quadro, la riserva di capitale anticiclica ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; la sua imposizione, infatti, consente di accumulare, durante fasi di surriscaldamento del ciclo del credito, capitale primario di classe 1 che sarà poi destinato ad assorbire le perdite nelle fasi discendenti del ciclo (da Circolare 285 - Parte Prima – Recepimento in Italia della direttiva CRD IV Sezione III – Riserva di capitale anticiclica).

Gli enti hanno l'obbligo di detenere una riserva di capitale anticiclica pari alla loro esposizione complessiva al rischio moltiplicata per il coefficiente anticiclico specifico della banca. La Banca d'Italia, così come le altre autorità designate dai singoli Stati Membri, ha l'obbligo di determinare trimestralmente il coefficiente anticiclico del nostro Paese e di monitorare la congruità dei coefficienti applicati dagli altri Paesi, sia comunitari sia extracomunitari. La Direttiva 2013/36/EU precisa che il coefficiente anticiclico specifico dell'ente è pari alla media ponderata dei coefficienti anticiclici applicati nei Paesi in cui sono situate le esposizioni creditizie rilevanti dell'ente.

Si precisa che la Banca d'Italia ha fissato nello 0%, per il primo trimestre del 2020, il coefficiente anticiclico da applicare alle esposizioni detenute verso controparti italiane.

Le informazioni dettagliate nelle successive tavole sono pubblicate in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2015/1555 della Commissione del 28 maggio 2015.

### Importo della riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente

Riga		Colonna
		10
10	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	65.397.620
20	Coefficiente anticiclico specifico dell'ente	0,004%
30	Requisito di riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente	2.616

Mediante Comunicato Stampa del 20 dicembre 2019 la Banca d'Italia ha confermato la decisione di fissare a zero il coefficiente della riserva di capitale anticiclica (CCyB) per il primo trimestre 2020.

Distribuzione geografica delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica

Riga			Esposizioni creditizie		Esposizione nel portafoglio di negoziazione		Esposizione verso la cartolarizzazione	Totale Esposizioni	
			Valore dell'esposizione per il metodo SA (000)	Valore dell'esposizione per il metodo IRB (000)	Somma della posizione lunga e corta del portafoglio di negoziazione (000)	Valore dell'esposizione nel portafoglio di negoziazione per i modelli interni (000)			
			10	20	30	40	50	60	
	Ripartizione per paese								
010	Paese:	CZ	REPUBBLICA CECA	285	1.475	0	0	0	1.760
		SK	SLOVACCHIA	0	0	0	0	0	0
		HK	HONG KONG	4	912	0	0	0	916
		IE	IRLANDA	39.434	619	0	0	0	40.053
		LT	LITUANIA	0	0	0	0	0	0
		NO	NORVEGIA	10.230	0	0	0	0	10.230
		BG	BULGARIA	31	153	0	0	0	184
		FR	FRANCIA	224.903	2.792	822	0	0	228.517
		LU	LUSSEMBURGO	399.802	3.186	1.740	0	0	404.728
				ALTRI PAESI A COEFFICIENTE ZERO	23.797.607	91.692.143	22.670	0	1.072.016
020			24.472.301	91.701.283	25.233	0	1.072.016	117.270.834	

Riga			Requisiti di fondi propri				Fattori di ponderazione dei requisiti di fondi propri	Coefficiente anticiclico	
			Di cui: esposizioni creditizie generiche (000)	Di cui: esposizioni nel portafoglio di negoziazione (000)	Di cui: esposizioni verso la cartolarizzazione (000)	Totale (000)			
			70	80	90	100	110	120	
	Ripartizione per paese								
010	Paese:	CZ	REPUBBLICA CECA	49	0	0	49	0,0000	0,0175
		SK	SLOVACCHIA	0	0	0	0	-	0,0150
		HK	HONG KONG	30	0	0	30	0,0000	0,0100
		IE	IRLANDA	2.701	0	0	2.701	0,0007	0,0100
		LT	LITUANIA	0	0	0	0	-	0,0100
		NO	NORVEGIA	805	0	0	805	0,0002	0,0100
		BG	BULGARIA	3	0	0	3	-	0,0050
		FR	FRANCIA	12.369	68	0	12.437	0,0032	0,0025
		LU	LUSSEMBURGO	31.712	148	0	31.860	0,0083	0,0025
				ALTRI PAESI A COEFFICIENTE ZERO	3.746.976	2.145	38.964	3.791.655	0,9875
020			3.794.647	2.361	38.964	3.839.542	1,0000		

## Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di Controparte (Metodo Standard)

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	31/03/2020	31/12/2019
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	290.511	275.032
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali	3.953	4.203
Esposizioni verso o garantite da organismi del settore pubblico	31.869	32.373
Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	-	-
Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	-	-
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	421.492	409.124
Esposizioni verso o garantite da imprese	500.556	507.074
Esposizioni al dettaglio	104.291	110.838
Esposizioni garantite da immobili	21.734	22.180
Esposizioni in stato di default	126.152	126.901
Esposizioni ad alto rischio	92.870	97.821
Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	2.833	2.356
Esposizioni a breve termine verso imprese o intermediari vigilati	-	-
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	107.091	112.002
Esposizioni in strumenti di capitale	251.422	257.960
Altre esposizioni	353.618	368.043
<b>TOTALE RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>	<b>2.308.392</b>	<b>2.325.907</b>

## Requisito patrimoniale per Rischio di Controparte

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	31/03/2020	31/12/2019
<b>Rischio di Controparte</b>	<b>93.160</b>	<b>86.866</b>

Il valore del requisito è già ricompreso nel requisito patrimoniale relativo al rischio di credito e di controparte, così come esposto nelle tabelle precedenti.

## Requisito patrimoniale per Rischio per Aggiustamento della Valutazione del Credito (CVA)

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	31/03/2020	31/12/2019
<b>Rischio per aggiustamento della valutazione del credito - CVA</b>	<b>16.357</b>	<b>18.850</b>

Il valore del requisito è determinato con metodologia standardizzata e applicato alle esposizioni in derivati OTC negoziati con controparti finanziarie, ad esclusione delle esposizioni infragruppo e verso Controparti Centrali.

### Requisito patrimoniale per Rischio di Credito e di Controparte (Metodo IRB)

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	31/03/2020	31/12/2019
<b>Esposizioni verso o garantite da imprese</b>		
Finanziamenti specializzati	0	0
PMI	745.787	766.947
Altre imprese	866.698	861.132
<b>Esposizioni al dettaglio</b>		
Esposizioni garantite da immobili residenziali: PMI	95.944	98.596
Esposizioni garantite da immobili residenziali: persone fisiche	176.348	191.128
Esposizioni rotative al dettaglio qualificate	12.805	14.039
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	276.279	283.543
Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche	25.707	27.806
<b>TOTALE</b>	<b>2.199.568</b>	<b>2.243.191</b>

### Requisito patrimoniale per Rischio di Credito - Cartolarizzazioni

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	31/03/2020	31/12/2019
Cartolarizzazioni SEC-SA	6.936	8.871
Cartolarizzazioni SEC-IRBA	24.617	25.438
Cartolarizzazioni SEC-ERBA	86	76
Cartolarizzazioni SEC-IAA	0	0
Cartolarizzazioni SEC-Other 1250%	7.325	7.438
<b>TOTALE</b>	<b>38.964</b>	<b>41.823</b>

### Requisito patrimoniale per Rischio di Credito – Contributi prefinanziati a CCP

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	31/03/2020	31/12/2019
Importo dell'esposizione al rischio per i contributi al fondo di garanzia di una CCP	750	527
<b>TOTALE</b>	<b>750</b>	<b>527</b>

### Requisito patrimoniale per Rischio di Mercato

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	31/03/2020	31/12/2019
<b>Rischi di mercato (Posizione, cambio e merci)</b>		
<b>- Metodologia standardizzata</b>	<b>12.143</b>	<b>11.633</b>
Rischio di posizione su strumenti di debito	8.668	7.497
Rischio di posizione su strumenti di capitale	-	-
Rischio di Cambio	3.183	3.814
Rischio di posizione su merci	293	322
<b>- Modelli interni</b>	<b>174.057</b>	<b>142.580</b>
Modelli interni: totale	174.057	142.580
<b>TOTALE RISCHI DI MERCATO</b>	<b>186.200</b>	<b>154.213</b>

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	31/03/2020	31/12/2019
<b>Rischio di regolamento</b>	<b>480</b>	<b>49</b>
Posizioni incluse nel portafoglio di negoziazione di vigilanza	<b>480</b>	<b>49</b>
Posizioni incluse nel portafoglio bancario	-	-

### EU MR1 - Rischio di mercato in base al metodo standardizzato

		RWA	Requisiti di capitale
	<b>Prodotti diversi dalle opzioni</b>		
1	Rischio di tasso di interesse (generico e specifico)	108.352	8.668
2	Rischio azionario (generico e specifico)	-	-
3	Rischio di cambio	39.782	3.183
4	Rischio legato alle materie prime	3.652	292
	<b>Opzioni</b>		
5	Metodo semplificato	-	-
6	Metodo delta-plus	5	0
7	Metodo di scenario	-	-
8	Cartolarizzazione (rischio specifico)	-	-
<b>9</b>	<b>Totale</b>	<b>151.791</b>	<b>12.143</b>

### Requisito patrimoniale per Rischio di Operativo

PORTAFOGLIO REGOLAMENTARE	REQUISITO PATRIMONIALE	
	31/03/2020	31/12/2019
Metodo di Base	8.988	8.988
Metodo Standardizzato	216.560	216.560
Metodi Avanzati	240.551	240.551
<b>TOTALE RISCHIO OPERATIVO</b>	<b>466.099</b>	<b>466.099</b>

EU OV1 – Quadro d'insieme sulle esposizioni ponderate per il rischio (RWA)

			RWA		Req. min.
			31/03/2020	31/12/2019	31/03/2020
	<b>1</b>	<b>Rischio di credito (escluso CCR) (*)</b>	<b>55.185.001</b>	<b>56.027.882</b>	<b>4.414.800</b>
Articolo 438, lettere c) e d)	2	Di cui con metodo standardizzato	27.859.028	28.136.561	2.228.722
Articolo 438, lettere c) e d)	3	Di cui con metodo IRB di base (IRB Foundation)	0	0	-
Articolo 438, lettere c) e d)	4	Di cui con metodo IRB avanzato (IRB Advanced)	27.325.973	27.891.321	2.186.078
Articolo 438, lettera d)	5	Di cui strumenti di capitale con IRB in base al metodo della ponderazione semplice o con l'Internal Model Approach (IMA)	0	0	-
<b>Articolo 107, Articolo 438, lettere c) e d)</b>	<b>6</b>	<b>CCR</b>	<b>1.378.329</b>	<b>1.328.041</b>	<b>110.267</b>
Articolo 438, lettere c) e d)	7	Di cui metodo del valore di mercato	514.344	491.193	41.148
Articolo 438, lettere c) e d)	8	Di cui esposizione originaria			-
	9	Di cui con metodo standardizzato (**)	650.153	594.644	52.012
	10	Di cui con metodo dei modelli interni (IMM)	-	-	-
Articolo 438, lettere c) e d)	11	Di cui importo dell'esposizione al rischio per i contributi al fondo di garanzia di una controparte centrale (CCP)	9.375	6.584	750
Articolo 438, lettere c) e d)	12	Di cui CVA	204.457	235.620	16.357
<b>Articolo 438, lettera e)</b>	<b>13</b>	<b>Rischio di regolamento</b>	<b>6.000</b>	<b>611</b>	<b>480</b>
<b>Articolo 449, lettere o) e i)</b>	<b>14</b>	<b>Esposizioni verso le cartolarizzazioni incluse nel portafoglio bancario (tenendo conto del massimale)</b>	<b>487.051</b>	<b>522.789</b>	<b>38.964</b>
<b>Articolo 438, lettera e)</b>	<b>15</b>	<b>Rischio di mercato</b>	<b>2.327.500</b>	<b>1.927.662</b>	<b>186.200</b>
	16	Di cui con metodo standardizzato	151.791	145.411	12.143
	17	Di cui con IMA	2.175.709	1.782.251	174.057
<b>Articolo 438, lettera e)</b>	<b>18</b>	<b>Grandi esposizioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Articolo 438, lettera f)</b>	<b>19</b>	<b>Rischio operativo</b>	<b>5.826.239</b>	<b>5.826.239</b>	<b>466.099</b>
	20	Di cui con metodo base	112.351	112.351	8.988
	21	Di cui con metodo standardizzato	2.707.001	2.707.001	216.560
	22	Di cui con metodo avanzato	3.006.887	3.006.887	240.551
<b>Articolo 437, paragrafo 2, articolo 48 e articolo 60</b>	<b>23</b>	<b>Importi al di sotto delle soglie per la deduzione (soggetti a fattore di ponderazione del rischio di 250%)</b>	<b>3.103.314</b>	<b>3.014.212</b>	<b>248.265</b>
	24	<b>Altri importi dell'esposizione al rischio</b>	<b>187.500</b>	<b>187.500</b>	<b>15.000</b>
<b>Articolo 458</b>	<b>25</b>	<b>Requisiti prudenziali aggiuntivi più rigorosi basati sull'articolo 458</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Articolo 459</b>	<b>26</b>	<b>Requisiti prudenziali aggiuntivi più rigorosi basati sull'articolo 459</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Articolo 3</b>	<b>27</b>	<b>Importo aggiuntivo dell'esposizione al rischio dovuto all'articolo 3 del CRR</b>	<b>187.500</b>	<b>187.500</b>	<b>15.000</b>
	<b>28</b>	<b>Totale</b>	<b>65.397.620</b>	<b>65.820.724</b>	<b>5.231.810</b>

(\*) Il dato è relativo al solo rischio di credito. Sono, pertanto, escluse le collegate componenti riferite al rischio di controparte (CCR), ai contributi al fondo di garanzia di una controparte centrale (CCP) nonché alle operazioni di cartolarizzazione, esposte separatamente nel medesimo prospetto.

Gli importi alla riga 23 assolvono all'obbligo di pubblicazione di cui al comma 1) lettera d) dettaglio iii) e al comma 2) dell'articolo 437 del regolamento 575/2013 (CRR). Essi risultano già inclusi nei valori di riga 1 calcolati secondo l'articolo 92, paragrafo 4 del medesimo regolamento e quindi non ricompresi nel totale generale.

(\*\*) Include rischio CCR non soggetto a modelli IMM le cui RWA, a fini rischi di credito, sono segnalate con metodologia IRB

*EU CR8 - Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al rischio di credito in base al metodo IRB)*

		Importi delle RWA	Requisiti di capitale
<b>1</b>	<b>RWA alla fine del periodo di segnalazione precedente</b>	<b>27.891.321</b>	<b>2.231.306</b>
2	Dimensione delle attività	609.100	48.728
3	Qualità delle attività	-1.174.481	-93.959
4	Aggiornamenti del modello		0
5	Metodologia e politica	0	0
6	Acquisizioni e dismissioni	0	0
7	Movimenti del cambio		0
8	Altro	34	3
<b>9</b>	<b>RWA alla fine del periodo di segnalazione</b>	<b>27.325.973</b>	<b>2.186.078</b>

*EU MR2-B - Rendiconto delle variazioni delle RWA delle esposizioni soggette al rischio di mercato in base al metodo IMA*

		VaR	SVaR	Totale RWA	Totale requisiti di capitale
<b>1</b>	<b>RWA alla fine del trimestre precedente</b>	<b>472.655</b>	<b>1.309.596</b>	<b>1.782.251</b>	<b>142.580</b>
1a	Rettifica regolamentare	36.218	400.391	436.609	34.929
1b	RWA alla fine del trimestre precedente (fine giornata)	436.436	909.206	1.345.642	107.651
2	Variazioni dei livelli di rischio	198.248	524.722	722.970	57.838
3	Aggiornamenti/modifiche del modello				
4	Metodologia e politica				
5	Acquisizioni e dismissioni				
6	Movimenti del cambio	- 7.822	- 27.441	- 35.263	- 2.821
7	Altro				
8a	RWA alla fine del periodo di segnalazione (fine giornata)	626.862	1.406.486	2.033.349	162.668
8b	Rettifica regolamentare	- 19.972	162.333	142.360	11.389
<b>8</b>	<b>RWA alla fine del periodo di segnalazione</b>	<b>606.890</b>	<b>1.568.819</b>	<b>2.175.709</b>	<b>174.057</b>

## Informativa nell'ambito dell'adeguatezza patrimoniale di II Pilastro ai sensi dell'articolo 73 della Direttiva CRD IV

Il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale affianca e integra la verifica di congruità condotta nell'ottica del Primo Pilastro, che prevede l'accertamento della capienza dei Fondi Propri rispetto ai requisiti minimi prudenziali relativi ai rischi di credito (ivi compreso il rischio di controparte), ai rischi di mercato e ai rischi operativi.

La misurazione dei rischi rilevanti (credito, controparte, mercato, tasso, operativo e altri rischi oggetto di misurazione) avviene tramite metodologie di tipo statistico e quantitativo riconducibili generalmente alla tecnica del VaR.

Il Gruppo Banco BPM ha optato per un livello di probabilità (o "intervallo di confidenza") del 99,90%, coerente con il livello di confidenza dei requisiti minimi patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza al fine di consentire un più omogeneo raccordo con le stime risultanti dall'applicazione delle metodologie regolamentari.

I rischi sono stimati con riferimento ad un orizzonte temporale annuale, fatta eccezione per i rischi di mercato dove si utilizza un *holding period* di 10 giorni per il rischio di mercato del *Trading book* (la componente di rischio *default* è stimata con *holding period* pari a 3 mesi).

Per il Rischio di mercato del *Banking Book* è previsto un *holding period* di dieci giorni per la componente azionaria e di cambio. Il rischio sul portafoglio HTC è stimato con un *holding period* pari a 6 mesi. Per il portafoglio HTCS la metodologia *Spread VaR* prevede un *holding period* pari a 1 mese (la componente di rischio *default* - IDR è stimata con un orizzonte di 3 mesi).

Per il rischio strumenti di capitale del *banking book* l'*holding period* è pari a 6 mesi.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale condotta in ambito ICAAP ed inclusa anche nel *framework* di *Risk Appetite* di Gruppo comporta, oltre alla quantificazione di tutti i rischi rilevanti, la definizione della misura di capitale complessivo utilizzata come grandezza patrimoniale a copertura degli stessi rischi aziendali.

Nel *Risk Appetite Framework* di Gruppo sono ricompresi indicatori che permettono di monitorare e valutare l'adeguatezza patrimoniale di secondo Pilastro del Gruppo con relativa definizione delle soglie di *Trigger*, *Tolerance* e *Capacity*.

Tra gli indicatori "Strategici" è presente l'indicatore "Capital Reserve" in ambito "Capital Adequacy & Structure - Pillar 2" definito come rapporto tra l'ammontare delle proprie risorse finanziarie disponibili (*Available Financial Resources* - AFR) e il capitale economico complessivo diversificato<sup>13</sup>.

In ambito di adeguatezza patrimoniale di II Pilastro, il Gruppo ha deciso di adottare una definizione delle proprie *Available Financial Resources* (AFR) più ampia rispetto ai Fondi Propri, considerando anche alcune componenti che hanno la caratteristica di immediata disponibilità, nonostante la normativa attualmente in vigore non ne consenta la piena computabilità o ne imponga la deduzione dai Fondi Propri.

---

<sup>13</sup> L'indicatore di Riserva di Capitale per il RAF 2020 esprime l'adeguatezza delle Risorse Finanziarie disponibili in termini relativi rispetto al Capitale Economico complessivo (diversificato), a differenza del framework 2019 dove l'indicatore era espresso in termini di differenza tra le due grandezze.

Tale grandezza non deve limitarsi esclusivamente a coprire il capitale a rischio complessivo ma consentire anche di:

- ampliare gli spazi di crescita, oltre a quanto definito in sede di piano strategico, garantendo potenziali margini di flessibilità gestionale;
- gestire la continuità aziendale, qualora le perdite cumulate registrate nei dodici mesi siano superiori a quelle stimate sulla base del livello di confidenza ipotizzato;
- fronteggiare le situazioni nelle quali l'evoluzione dei mercati possa risultare sostanzialmente peggiore rispetto a quella prevista e incorporata nei modelli di stima dei rischi;
- detenere un *buffer* aggiuntivo di capitale, finalizzato a mantenere/migliorare il livello di patrimonializzazione in ottica di rafforzamento del giudizio formulato dalle agenzie di rating;
- perseguire gli obiettivi, stabiliti dall'Alta Direzione, in termini di *target ratios*.

Inoltre, nell'ambito di Adeguatezza di Il Pilastro si menziona anche l'indicatore "MREL indicator" che rappresenta il requisito introdotto dalla direttiva europea sul risanamento e la risoluzione delle banche (BRRD) e il cui obiettivo è assicurare il buon funzionamento del meccanismo del bail-in aumentando la capacità di assorbimento delle perdite della banca; il rispetto dell'indicatore sarà vincolante per il Gruppo a partire dal 2020.

La valutazione di adeguatezza patrimoniale gestionale (Il Pilastro) viene effettuata anche in chiave prospettica (sia ordinaria che in condizioni di *stress*) allo scopo di individuare eventuali condizioni di incoerenza tra l'evoluzione dei rischi, prevedibile prudenzialmente sulla base degli obiettivi definiti in sede di pianificazione strategica e di *budget*, e la generazione interna di capitale attraverso i processi di autofinanziamento o le azioni specifiche di gestione dello stesso.

Per garantire nel continuo tale monitoraggio il Gruppo Banco BPM si è dotato di un sistema evoluto di integrazione dei rischi e di quantificazione delle risorse di capitale disponibili, con funzionalità avanzate di gestione, controllo, *reporting* e simulazione circa le condizioni di adeguatezza patrimoniale.

Il capitale economico o capitale interno complessivo (rischi complessivi) così determinato viene anche valutato includendo le risultanze emerse in sede di conduzione degli esercizi di *stress*. Nello specifico si considerano gli impatti congiunti sui diversi fattori di rischio di scenari macroeconomici e caratterizzati da condizioni di *stress*.

In allineamento alla normativa esterna di riferimento (linee guida EBA in ambito SREP e linee guida BCE in ambito ICAAP) il Gruppo effettua con frequenza trimestrale l'aggiornamento del processo interno di valutazione della propria adeguatezza patrimoniale (ICAAP) fornendo all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali una visione aggregata e un'analisi sia dei requisiti patrimoniali sia dei rischi di secondo pilastro.

# Leva Finanziaria

## Definizione e quadro normativo

La Circolare 285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche”, alla Parte Seconda, capitolo 12, richiede alle Banche di calcolare l'indice di leva finanziaria come disciplinato nella Parte Sette del Regolamento UE n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento.

La misurazione, e il controllo nel continuo, di tale indicatore è finalizzata a perseguire i seguenti obiettivi:

- contenere l'accumulazione di leva finanziaria e dunque attenuare i bruschi processi di *deleveraging* verificatisi nel corso della crisi;
- limitare i possibili errori di misurazione connessi all'attuale sistema di calcolo degli attivi ponderati.

In quest'ottica infatti si inserisce la definizione del rischio di leva finanziaria eccessiva contenuta nella citata Circolare, derivato dalle definizioni dell'art. 4(93) e 4(94) del Regolamento CRR :

*“è il rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione dei mezzi propri renda la banca vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività.”*

Il coefficiente/indice di leva finanziaria (leverage ratio) è calcolato come la misura di capitale dell'intermediario (numeratore) diviso per la misura dell'esposizione complessiva della banca (denominatore) ed è espresso in percentuale.

$$\text{Leverage Ratio} = \frac{\text{Capitale di classe I}}{\text{Misura dell'esposizione complessiva}}$$

Alla funzione Segnalazioni di Vigilanza spetta il compito di calcolare trimestralmente, su base consolidata e individuale, l'indice di leva finanziaria alla data di riferimento. L'indicatore viene calcolato, a fini gestionali, anche con cadenza mensile o in ottica prospettica al fine di effettuare proiezioni di breve o di medio-lungo termine. L'indicatore, calcolato a livello consolidato, viene inoltre sottoposto a prove di stress, attraverso l'applicazione di scenari di stress tramite specifiche procedure informatiche utilizzate a fini gestionali, che vanno ad impattare sulle grandezze della banca, sia in termini di numeratore che di denominatore del ratio.

I valori dell'indice di leva finanziaria vengono trasmessi alla funzione Rischi ai fini di verificare i livelli attuali, prospettici e stressati dell'indicatore. La verifica è effettuata al fine di verificare la coerenza del leverage ratio con le rispettive soglie del framework di risk appetite<sup>14</sup>.

Si evidenzia, inoltre, come il Gruppo si sia dotato di una specifica normativa interna finalizzata a definire i presidi idonei a garantire un adeguato monitoraggio della leva finanziaria e a formalizzare eventuali opportune azioni di mitigazione volte al suo contenimento.

Attualmente il Gruppo calcola l'indice di leva finanziaria sulla base delle modalità definite dall'Allegato XI al Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 del 16 aprile 2014 che a far tempo dalla segnalazione riferita al 30 settembre 2016, recepisce le seguenti modifiche normative:

1) Regolamento Delegato (UE) 2015/62 della Commissione del 10 ottobre 2014 che modifica gli elementi di calcolo della leva finanziaria integrando l'art. 429 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

2) Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/428 della Commissione del 23 marzo 2016, recante modifica del regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014, che aggiorna le norme tecniche riguardanti le segnalazioni del coefficiente di leva finanziaria.

Viene di seguito fornito il dettaglio dei singoli elementi ricompresi nel calcolo dell'indicatore di leva finanziaria alla data del 31 marzo 2020.

L'indice di leva finanziaria si attesta a marzo 2020 al 5,57% con definizione transitoria del capitale di classe 1; ovvero al 4,97% con definizione pienamente adottata del medesimo capitale.

L'informativa quantitativa al 31 marzo 2020 viene di seguito esposta secondo gli schemi previsti dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/200 della Commissione, del 15 febbraio 2016.

---

<sup>14</sup> L'indice di leva finanziaria è contenuto tra gli indicatori "Strategici" del Framework RAF di Gruppo e pertanto se ne verifica il rispetto delle soglie definite (Trigger, Tolerance, Capacity, oltre che la soglia di Target che corrisponde al livello fissato nel Piano Industriale).

## Tavola LRSum: Riconciliazione tra l'attivo contabile e l'esposizione ai fini del calcolo dell'indice di Leva Finanziaria

Data di riferimento		31/03/2020	31/12/2019
Nome del soggetto		Banco BPM	Banco BPM
Livello di applicazione		consolidato	consolidato
<b>Modello LRSum - Riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria</b>			
1	Attività totali come da bilancio pubblicato	169.338.591	167.038.201
2	Rettifica per i soggetti consolidati ai fini contabili ma esclusi dall'ambito del consolidamento regolamentare	-59.454	-64.040
4	Rettifica per gli strumenti finanziari derivati	848.811	847.597
5	Rettifica per le operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)	2.592.527	2.321.896
6	Rettifica per gli elementi fuori bilancio	13.700.010	18.504.100
7	Altre rettifiche	-5.441.982	-5.020.793
<b>8</b>	<b>Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria</b>	<b>180.978.503</b>	<b>183.626.961</b>

## Tavola LRCom: Informativa sull'indice di Leva Finanziaria

Data di riferimento		31/03/2020	31/12/2019
<b>Modello LRCom - Informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria</b>			
		<b>Esposizione del coefficiente di leva finanziaria (CRR)</b>	
<b>Esposizioni in bilancio (esclusi derivati e SFT)</b>			
1	Elementi in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie, ma comprese le garanzie reali)	159.638.540	156.831.050
2	(Importi delle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1)	-1.822.225	-1.831.701
<b>3</b>	<b>Totale Esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie) (somma delle righe 1 e 2)</b>	<b>157.816.314</b>	<b>154.999.349</b>
<b>Esposizioni su derivati</b>			
4	Costo di sostituzione associato a tutte le operazioni su derivati (al netto del margine di variazione in contante ammissibile)	366.676	328.496
5	Maggiorazioni per le potenziali esposizioni future associate a tutte le operazioni su derivati (metodo del valore di mercato)	848.811	847.597
UE-5a	Esposizione calcolata secondo il metodo dell'esposizione originaria	0	0
6	Lordizzazione delle garanzie reali fornite su derivati se dedotte dalle attività in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile	0	0
7	(Deduzione dei crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati)	-1.113.265	-907.632
8	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente)	0	0
9	Importo nozionale effettivo rettificato dei derivati su crediti venduti	0	0
10	(Compensazioni nozionali effettive rettificate e deduzione delle maggiorazioni per i derivati su crediti venduti)	0	0
<b>11</b>	<b>Totale Esposizioni su derivati (somma delle righe da 4 a 10)</b>	<b>102.222</b>	<b>268.461</b>
<b>Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli</b>			
12	Attività SFT lorde (senza rilevamento della compensazione ) previa rettifica per le operazioni contabilizzate come vendita	6.768.189	7.533.155
13	(Importi compensati risultanti dai debiti e crediti in contante delle attività SFT lorde)		
14	Esposizione al rischio di controparte per le attività SFT	2.592.527	2.321.896
UE-14a	Deroga per SFT: esposizione al rischio di controparte ai sensi dell'articolo 429 ter, paragrafo 4, e dell'articolo 222 del regolamento (UE) n. 575/2013	0	0
15	Esposizioni su operazioni effettuate come agente	0	0
UE-15a	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente)	0	0
<b>16</b>	<b>Totale Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (somma delle righe da 12 a 15a)</b>	<b>9.360.716</b>	<b>9.855.051</b>
<b>Altre esposizioni fuori bilancio</b>			
17	Importo nozionale lordo delle esposizioni fuori bilancio	53.231.768	61.388.792
18	(Rettifica per conversione in importi equivalenti di credito)	-39.531.758	-42.884.692
<b>19</b>	<b>Totale Altre Esposizioni fuori bilancio (somma delle righe 17 e 18)</b>	<b>13.700.010</b>	<b>18.504.100</b>
<b>(Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafi 7 e 14 del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio))</b>			
UE-19a	Esposizioni infragruppo (su base individuale) esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio)	0	0
UE-19b	Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio)	0	0
<b>Capitale e misura dell'esposizione complessiva</b>			
<b>20</b>	<b>Capitale di classe 1</b>	<b>10.088.327</b>	<b>9.928.557</b>
<b>21</b>	<b>Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria (somma delle righe 3, 11, 16, 19, UE-19a e UE-19b)</b>	<b>180.978.503</b>	<b>183.626.961</b>
<b>Coefficiente di leva finanziaria</b>			
<b>22</b>	<b>Coefficiente di leva finanziaria</b>	<b>5,57%</b>	<b>5,41%</b>
<b>Scelta delle disposizioni transitorie e importo degli elementi fiduciari eliminati</b>			
UE-23	Scelta delle disposizioni transitorie per la definizione della misura del capitale	"disposizioni transitorie"	"disposizioni transitorie"
UE-24	Importo degli elementi fiduciari eliminati ai sensi dell'articolo 429, paragrafo 11, del regolamento (UE) n. 575/2013	0	0

## Tavola LRSpl: Suddivisione dell'esposizione

Data di riferimento		31/03/2020	31/12/2019
Modello LRSpl - Disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate)			
		Esposizione del coefficiente di leva finanziaria (CRR)	
UE-1	Totale Esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate), di cui:	158.525.274	155.923.420
UE-2	- esposizioni nel portafoglio di negoziazione	2.123.915	2.974.350
UE-3	- esposizioni nel portafoglio bancario, di cui:	156.401.359	152.949.070
UE-4	- obbligazioni garantite	250.063	189.248
UE-5	- esposizioni trattate come emittenti sovrani	38.433.904	38.312.967
UE-6	- esposizioni verso amministrazioni regionali, banche multilaterali di sviluppo, organizzazioni internazionali e organismi del settore pubblico non trattati come emittenti sovrani	757.929	768.588
UE-7	- enti	9.843.255	9.098.215
UE-8	- garantite da ipoteche su beni immobili	36.460.577	36.729.549
UE-9	- esposizioni al dettaglio	15.890.040	15.085.254
UE-10	- imprese	35.877.782	33.092.286
UE-11	- esposizioni in stato di default	5.517.152	5.630.622
UE-12	- altre esposizioni (ad es. in strumenti di capitale, cartolarizzazioni e altre attività diverse dai crediti)	13.370.659	14.042.342

### Primo trimestre 2020 - Commento alle esposizioni considerate nel computo dell'indice di leva finanziaria

Al 31 marzo 2020, per l'operatività del Gruppo, si conferma un decremento pari a circa l'1,4% nelle esposizioni computate per gli indici di leva finanziaria, rispetto alla situazione rappresentata al termine del precedente esercizio; mostrando un trend leggermente discordante e simmetrico rispetto all'aumento delle attività patrimoniali degli schemi di bilancio (1,4%).

Quanto sopra trova puntuale riscontro nel calo generalizzato delle attività fuori bilancio.

I contratti SFT presentano esposizioni in calo del 10,1% (rischio di credito) e in aumento per l'11,6% (rischio di controparte), quest'ultimo particolarmente influenzato dalle operazioni di prestito titoli. Sono prevalentemente rappresentati da contratti stipulati con controparti centrali qualificate e/o primarie controparti bancarie nazionali / estere.

I contratti derivati finanziari, che presentano esposizioni in calo del 5,6% per il costo di sostituzione mentre l'esposizione creditizia futura rimane praticamente invariata, sono prevalentemente rappresentati da contratti compensati nell'ambito di accordi di netting stipulati con controparti large corporate nazionali e/o primarie controparti bancarie nazionali / estere ovvero contratti di interest rate swaps nei confronti di clientela medium e large corporate.

A fine marzo 2020 le deduzioni per margini di variazione in contante ricevuti in relazione ad operazioni su derivati si riducono del 26,7%.

Si incrementano del 22,6% le deduzioni per crediti conseguenti a margini di variazione in contanti forniti in operazioni su derivati, quasi integralmente rappresentati da margini giornalieri di variazione.

Gli elementi fuori bilancio con FCC pari al 10% si mantengono pressoché invariati, prevalentemente rappresentati da crediti revocabili accordati su conti correnti e conti anticipi e altri elementi a rischio basso di cui All.1 Reg. CRR.

Gli elementi fuori bilancio con FCC pari al 20% diminuiscono del 26,4% e sono prevalentemente rappresentati da crediti di firma relativi al finanziamento al commercio (cfr. elementi a rischio medio/basso di cui All. 1 Reg CRR). Questa tipologia di esposizioni rimane comunque residuale rispetto all'aggregato complessivo per il calcolo dei coefficienti.

Gli elementi fuori bilancio con FCC pari al 50% presentano un calo del 39,7% e sono prevalentemente rappresentati da crediti di firma di natura commerciale e margini disponibili su linee di credito con durata originaria maggiore di 1 anno (cfr. elementi a rischio medio di cui All. 1 Reg CRR).

Gli elementi fuori bilancio con FCC pari al 100% presentano un calo del 22,5% il cui maggior contributo è rappresentato da esposizioni per impegni per contratti di opzione "put" venduti a primarie controparti bancarie nazionali/estere con sottostanti titoli governativi internazionali nonché impegni su PCT attivi da regolare.

Gli altri componenti sono prevalentemente rappresentati da impegni fidejussioni di natura finanziaria, sia rilasciate direttamente sia richieste a banche corrispondenti estere, nell'interesse di soggetti terzi.

Analogamente a quanto rappresentato nella precedente informativa al pubblico, nel primo trimestre 2020 non risultano iscritti contratti derivati su crediti tra le esposizioni lorde utilizzate nel calcolo degli indici di leva finanziaria.

Le altre attività mostrano un incremento dell' 1,8%.

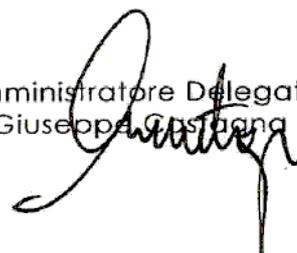
Per quanto attiene agli scostamenti del Capitale di classe 1, nonché per le relative attività dedotte, rinviamo ai chiarimenti della precedente sezione Fondi Propri.

## Dichiarazione dell'Amministratore Delegato

Il sottoscritto Giuseppe Castagna, in qualità di Amministratore Delegato della Capogruppo Banco BPM spa e responsabile del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ai sensi del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana, attesta che il Documento annuale di Informativa al pubblico (Pillar 3) al 31/03/2020 è stato predisposto in coerenza con la normativa di riferimento (Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 e Regolamento CRR UE n. 575/2013), tenuto conto del business model e dell'assetto organizzativo della Banca, anche con riferimento agli altri gruppi bancari nazionali e internazionali aventi dimensioni e complessità comparabili. Segnala altresì come il complessivo Documento sia stato redatto in coerenza con il Modello di Informativa al Pubblico definito dal Gruppo per l'esercizio 2020.

Milano, 16 giugno 2020

Amministratore Delegato  
Giuseppe Castagna



# Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Gianpietro Val, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banco BPM S.p.A. attesta, in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 154-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 16 giugno 2020



Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
Gianpietro Val